ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia ... Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abb... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori invi... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituisc...

ICCOLO

Anno 38 Uffici: Inserzioni a pagamento e ab... Redazione: Via Silvio Pellico...

Trieste, Sabato 8 Aprile 1922

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie - N 734

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Un'intesa preliminare italo-jugoslava

per Fiume, porto Baross e la Dalmazia

Prossimo incontro Contarini-Nincic

per la definizione dell'accordo

ROMA, 7, sera

Accanto alla grande Conferenza di Genova, si svolgeranno in questi giorni sulla Riviera, le trattative italo-jugoslave per la definitiva esecuzione del Trattato di Rapallo. Le trattative saranno condotte principalmente dal sen. Contarini, per l'Italia, e dal ministro Nincic, per la Jugoslavia. E' tuttavia partito ieri per Rapallo anche il sottosegretario agli Esteri on. Tosti di Valminuta.

Transazione sulla formula Sforza

Crediamo di sapere che già esiste un accordo di massima fra la Consulta e il Governo di Belgrado, per modo che si può ritenere che le trattative saranno condotte a termine felicemente. Secondo le nostre informazioni, la Jugoslavia si impegnerebbe con l'Italia a impedire il ritorno di Zanella alla direzione degli affari fiumani, facendo però rientrare a Fiume la maggioranza della Costituente, attualmente profuga a Portorè.

Sarebbe anche definita la questione di Porto Baross con una transazione sull'impegno segreto del conte Sforza, nel senso di dividere porto Baross fra Fiume e la Jugoslavia. In compenso l'Italia sgombererebbe subito la terza zona dalmatica, ottenendo tuttavia un notevole ampliamento della barriera daziaria di Zara, per dare alla capitale della Dalmazia maggiore respiro, e assicurarle quei rifornimenti, che oggi incontrano ostacoli gravissimi nell'attuale delimitazione dei confini.

A proposito di queste trattative, l'ufficiosa *Tribuna* scrive:

«Noi pensiamo che tanto più facilmente potrà essere assicurato il successo alla Conferenza di Genova, quanto più rapidamente l'Italia, avanti che incomincino le sedute plenarie del congresso, si sarà messa d'accordo: 1.o) con gli alleati sulla questione della procedura dei lavori; 2.o) con i jugoslavi, sull'applicazione del Trattato di Rapallo e sulla pronta soluzione di tutte le incresciose vertenze cui ha dato luogo in questi ultimi tempi l'esecuzione stabile dell'assetto adriatico. Per ciò crediamo che siano indispensabili due ordini di colloqui preliminari».

Una conferma ufficiosa

«Se le nostre informazioni sono esatte — continua la *Tribuna* — la prima di cotesta serie di colloqui, quella più importante dal punto di vista internazionale europeo, avrà luogo domenica stessa al palazzo reale di Genova, tra i primi ministri delle potenze alleate con i loro rappresentanti. E' probabile che vi prenda parte anche il Belgio. In queste conversazioni preliminari fra i capi dei Governi che a Cannes firmarono la risoluzione istituente la Conferenza di Genova, si concreterà la procedura che, quantunque cosa più formale che sostanziale, ha pur tuttavia la sua importanza in un convegno di questo genere.

L'altro ordine di colloqui, non interessa direttamente la Conferenza, ma interessa alcuni Stati, come l'Italia, la Jugoslavia, e qualche altra potenza dell'oriente europeo. Qui si tratta di poter arrivare ad un completo amichevole e fiducioso accordo reciproco fra il Governo italiano ed i rappresentanti del Governo di Belgrado, su tutte le questioni adriatiche che ancora restano da definire.

E' nel supremo interesse di tutte le popolazioni adriatiche, a qualunque nazionalità appartengano, che questa intesa definitiva, prontamente si concluda. Essa libererà tanto la Jugoslavia, quanto l'Italia, da ogni peso e limitazioni che potrebbero eventualmente derivar loro, e le disporrà nel più simpatico dei modi a mettere tutta la loro attenzione e tutta la loro utile cooperazione, al raggiungimento di quei fini di ricostruzione generale che, specialmente, i popoli dell'Europa centrale ed orientale ansiosamente attendono di vedere avviati, sul terreno pratico della realtà, all'assise paneuropea di Genova».

Il ritorno a Roma del col. Carletti

ROMA, 7, sera

Ha fatto ritorno a Roma, dopo alcuni giorni di permanenza nello Stato libero di Fiume, il colonnello di Stato Maggiore Carletti, capo di gabinetto del ministro della Guerra. Il comm. Carletti, come è noto, quale capo dell'Ufficio politico-militare del Ministero della Guerra, ufficio disciolto come tale, ha avuto gran parte nello svolgimento degli affari fiumani, sia per conto del Ministero della Guerra, sia per conto del Ministero degli Esteri.

La situazione a Fiume

e le illusioni degli zanelliani

ROMA, 7, sera

Sulle presenti condizioni di Fiume e sulle possibili soluzioni della crisi economica che travaglia da tre anni la sventurata città, Armando Odenigo, direttore della *Vedetta d'Italia*, arrivato a Roma, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

— Le condizioni di Fiume — ha detto l'intervistato — sono effettivamente molto gravi. La città non lavora, la disoccupazione aumenta di giorno in giorno, ma io ho ragione di sperare che la fine dei patimenti sia prossima.

— Credo possibile la costituzione di un Governo di conciliazione?

— Per il momento no; ma è questione di giorni o di settimane. La maggioranza autonomista della Costituente spera ancora nella reintegrazione dello Zanella. Egli ha promesso a codesti suoi consenzienti, che formano una clientela politica piuttosto che un partito, il riconoscimento delle deliberazioni prese a Sant'Anna e a Portorè. Tale consentimento dovrebbe essere chiesto alla Conferenza di Genova dai rappresentanti della Piccola Intesa. Pietose illusioni di un megalomane frenetico, il quale, potendo, metterebbe a soqquadro mezzo mondo, per riuscire nel suo intento.

Escludo la possibilità di un ritorno di Zanella a Fiume. Egli si è messo così palesemente in conflitto con l'Italia, che il Governo italiano non potrebbe tollerare la sua restituzione senza rinunciare ad ogni diritto di controllo sulla politica fiumana, e dopo i sacrifici fatti per difendere Fiume dalle cupidigie straniere, una tale rinuncia sarebbe un fallimento, che non credo lecito ammettere neanche per ipotesi. D'altronde, i documenti trovati il 3 marzo al palazzo del Governo fiumano, provano che Zanella, oltre ad essere un nemico dell'Italia è anche disonesto. E se tornasse a Fiume, dovrebbe anzitutto rispondere al tribunale per reati comuni commessi durante il suo governo.

— E intanto chi governa la città?

— Per ora un vero e proprio Governo non c'è. Il consiglio militare del tenente Cabruna, che ha così validamente e coraggiosamente contribuito alla restituzione della legalità, ha rimesso i poteri alla Costituente, la quale non è riuscita finora ad eleggersi un Governo, perchè la maggioranza dei suoi componenti è all'estero. Nell'attesa che codesti profughi volontari ritornino, essa ha incaricato il suo primo vicepresidente Depoli, dell'ordinaria amministrazione. La costituzione di un Governo di conciliazione, non risolve però ancora il quesito principale, cioè la sistemazione portuale e l'assegnazione di porto Baross, al quale nessun fiumano sembra disposto di rinunciare. Io non so come e quanto sia connesso col Trattato di Rapallo il funesto impegno per porto Baross, nè so fino a che punto la costituzione di un consorzio, per il quale già esiste un programma concreto, varrà a mitigare le conseguenze di un'eventuale cessione. Credo ormai che la soluzione di questo lato del problema non può e non deve essere subordinata all'atteggiamento dei partiti fiumani. I fiumani devono rimettersi all'opera del Governo italiano.

Una serie di manifestazioni comuniste

per il riconoscimento dei Soviet

ROMA, 7, sera

Il comitato esecutivo del partito comunista dirama il seguente manifesto, in merito alla Conferenza di Genova:

«La Conferenza delle tre internazionali riunite a Berlino, si è chiusa approvando l'azione sulla base di un accordo immediato e di interesse profondo per tutto il proletariato mondiale. Nel momento in cui gli Stati imperialistici, spinti a Genova dalla pressione degli avvenimenti, già tentano di tramutare il convegno, inizialmente destinato a porre la base di una pace effettiva, in uno strumento volto a rafforzare la loro egemonica tirannia, le internazionali sindacali, vogliono affermare la loro precisa volontà di opposizione ad ogni follia e ad ogni risoluzione generatrice di inimicizie e di guerre, il proprio desiderio di un riassestamento europeo in contrasto con le deliberazioni di Versailles, la richiesta dell'immediato riconoscimento della Repubblica russa dei Soviet.

La Conferenza di Berlino ha lanciato a questo scopo la parola d'ordine per la convocazione di grandi comizi proletari in tutti i paesi durante il convegno di Genova, per agitarvi tale postulato. Il proletariato italiano, per l'esecuzione dei deliberati di Berlino, trova a sua disposizione la prima organizzazione comune di lotta dei lavoratori, creata per la difesa contro l'offensiva del capitalismo nazionale, atta ad assumere anche il nuovo e grandioso compito di opposizione all'attacco del capitalismo mondiale. Il partito comunista italiano, in esecuzione immediata ai deliberati di Berlino, propone che l'organizzazione dei comizi e lo sviluppo ulteriore delle iniziative, vengano deferite per l'Italia alla Alleanza del lavoro, unico nucleo capace ed efficiente dell'unità di lotta del proletariato italiano».

La chiusura della Conferenza di Roma

fra gli Stati successori

ROMA, 7, sera

La seconda sessione della conferenza di Roma fra gli Stati successori della monarchia austro-ungarica ha ultimato i suoi lavori. Nel corso dell'attuale sessione, iniziatasi il 15 febbraio u. s., la conferenza ha esaminato tutti i problemi non ancora risoluti durante i lavori svoltisi nella primavera del decorso anno, suddividendosi oltre che in due distinti rami (commissione economico-finanziaria e commissione giuridico-amministrativa) anche in appositi comitati speciali per ciascuna delle materie che era chiamata a trattare.

I lavori della sessione furono coronati dal più grande successo, giacchè si sono concluse oltre 40 convenzioni internazionali, di cui molte comuni a tutti gli Stati successori. Alcune di esse riguardano questioni importantissime quali: debiti di Stato, pensioni, regolamento dei debiti e crediti fra i cittadini dei vari Stati, liquidazione della Cassa di risparmio di Vienna, cittadinanza, fidecommessi, collettività, estradizioni, protezione legale dei sudditi, ecc..

La seduta di chiusura, che ha avuto luogo a palazzo Chigi nel grande salone degli Arazzi, è riuscita solenne ed al tempo stesso molto cordiale. Il presidente della conferenza, marchese Imperiali, ha pronunciato un discorso di commiato e di ringraziamento nel quale ha messo in evidenza i risultati oltremodo soddisfacenti raggiunti nel corso dei lavori di questa sessione, attribuendone il merito alla competenza, allo spirito di conciliazione e di mutua fiducia ed al singolare zelo, spiegati dai delegati in genere e dai membri tecnici in specie. Il marchese Imperiali, concludendo il suo discorso, si è particolarmente compiaciuto di poter constatare come emerga evidente, dal felice risultato della conferenza, la decisa volontà di tutti gli Stati successori di sorpassare le difficoltà create dal conflitto europeo e dalle vicende politiche degli ultimi anni, per collaborare al ristabilimento delle più attive relazioni economiche e culturali, instaurando un regime di concordia e di fecondo lavoro.

Lahovary, primo delegato di Romania, ha ringraziato con elevate parole il Governo Italia che ha facilitato in tutti i modi ai delegati il compimento del comune lavoro, esprimendo altresì la propria gratitudine al presidente della conferenza, che ne ha diretto i lavori con tanta imparzialità e con tanto accorgimento. Lahovary ha rilevato specialmente nel suo discorso, l'opera così importante svolta dalla conferenza, opera che va tanto più apprezzata in quanto importantissime e complesse erano le questioni da risolversi, la più gran parte delle quali è stata eliminata. Interpretando il comune sentimento dei delegati, egli ha fatto a questo proposito particolare menzione al lavoro compiuto dai due presidenti delle commissioni, gr. uff. Brocchi e cav. gr. cr. Ricci Busatti. Ha concluso il suo dire rallegrandosi di constatare che gli Stati successori appaiono sempre più penetrati dalla necessità vitale di una cordiale intesa e che essi si sono decisamente avviati a Roma su tale auspicato cammino.

Il dono della Slovenia a Re Alessandro

VIENNA, 7, sera

Mandano da Belgrado che la Slovenia ha regalato al re Alessandro, in occasione del suo prossimo matrimonio, il castello di Veldes, già proprietà del principe di Windischgraetz.

Parziale abrogazione della legge

contro gli alti prezzi

ROMA, 7, sera

Il Consiglio dei ministri ha approvato, nella seduta di ieri, su proposta del ministro dell'Industria e del Commercio, sen. Teofilo Rossi, un disegno di legge, per l'abrogazione della legge 30 settembre 1920, N. 1349, contro gli aumenti eccessivi dei prezzi, ad eccezione degli articoli menzionati negli articoli 2, 9 e 14 della medesima. Il disegno di legge consta dei seguenti articoli:

Art. 1) Dalla data della pubblicazione, cessano dall'aver vigore le vigenti disposizioni della legge del 30 settembre 1920, N. 1349, fatta eccezione di quelle contenute negli articoli 2, 9 e 14 della legge stessa.

Art. 2) I procedimenti in corso presso le commissioni arbitrali dei prezzi, per i quali non sia avvenuta una decisione in sede definitiva, alla data di cui all'art. 1 della presente legge, si intendono decaduti.

Le disposizioni che della legge 30 settembre 1920 vengono mantenute in vigore, sono le seguenti:

Art. 2) Il commissariato generale per i consumi alimentari e per i manufatti popolari, avrà facoltà di stipulare, di concerto col ministro del Tesoro, col ministro dell'Industria e Commercio e col ministro della Guerra, la cessione del materiale tessile e per le calzature tuttora a sua disposizione, a consorzi o enti cooperativi di produzione o di vendita, fissando il corrispettivo, il modo e la rateazione del prezzo capitale ed, eventualmente degli interessi, nonchè le norme di controllo sulle condizioni di vendita al pubblico dei manufatti popolari da prodursi. Soltanto in seguito all'avvenuta cessione del predetto materiale tessile e per le calzature, cesserà l'ufficio delle calzature nazionali, istituito con decreto luogotenenziale 23 agosto 1917, N. 1345. Il commissario generale ha inoltre, facoltà di revocare o coordinare con le modificazioni occorrenti le disposizione in materia di approvvigionamento e di consumo di generi alimentari e di manufatti popolari, stabilite con decreto luogotenenziale emanato dal Governo in forza dei poteri, di cui alla legge 22 maggio 1915, N. 671 e da convertirsi in legge. E' concessa al Governo la facoltà di provvedere eventualmente all'ulteriore rifornimento di tali consorzi od enti, a norma delle disposizioni del regio decreto 18 settembre 1919, N. 1200.

Art. 9) Ogni negoziante o rivenditore che esponga al pubblico le proprie merci per la vendita, è tenuto ad indicare per ciascuna di esse il prezzo in caratteri chiari e visibili.

Art. 14) Chi trasgredisce alle disposizioni dell'art. 9, è punito con ammenda fino a lire mille.

Il disegno di legge governativo è accompagnato da un'ampia relazione, in cui sono spiegati i motivi che hanno indotto il ministro dell'Industria ad abrogare le norme restrittive della libertà di commercio, dirette ad evitare il rialzo eccessivo dei prezzi dei generi di consumo popolare che, in pratica, si sono dimostrate inefficaci a raggiungere i fini voluti, e che hanno anzi provocato gravi perturbazioni nel corso dei prezzi e nel rifornimento dei generi stessi.

Alla vigilia della Conferenza di Genova

I nuovi aspetti del problema russo

La bancarotta del comunismo

confessata da Worowsky

ROMA, 7, sera

Il *Giornale d'Italia* pubblica un'intervista col capo della missione soviettista in Italia, Worowsky, sulle condizioni interne della Russia e sul punto di vista dei Soviet rispetto alla Conferenza di Genova. Il Worowsky ha dichiarato che le condizioni della Russia sono dolorose. Solo a Pietrogrado e a Mosca la vita è tornata pressochè normale. Nel mezzogiorno, e specialmente nella regione del Don, si nota un principio di riorganizzazione. Il resto del paese è in gravi condizioni, per effetto della mancanza di produzione industriale, della disorganizzazione dei trasporti, del cattivo raccolto e, sul medio e basso Volga, della siccità.

L'orrendo strazio della carestia

— Specialmente nella regione del Volga — ha continuato Worowsky — la situazione è tragica e il cannibalismo che si diffonde in alcuni distretti, più degli altri colpiti dalla fame, non è purtroppo una macabra invenzione. La fame distrugge popolazioni intere.

— Ma l'organizzazione dei soccorsi?

— Insufficiente, sia perchè la quantità di viveri che può venire dalle parti meno devastate della Russia e dall'estero è insufficiente dinanzi all'estensione del flagello; sia per l'insufficienza e il cattivo funzionamento dei mezzi di trasporto. Noi cerchiamo di attuare un regime di statizzazione generale, di vero e proprio socialismo di Stato. Riconosciamo, tuttavia, d'aver commesso degli errori. Riconosciamo di aver voluto precipitare una trasformazione che non era ancora naturale, e di non poter storicamente prescindere dalle tracce profonde che la mentalità individualistica borghese ha impresso negli uomini dell'attuale generazione.

— E non pensate che quest'istinto individualistico sia invece un carattere eterno, anzi, una legge di progresso della natura umana?

— No. Noi crediamo possibile un'evoluzione ed una rieducazione. Il nostro torto è stato quello di credere possibile una trasformazione rapida e profonda. Soprattutto, vogliamo riconoscere che il comunismo puro non si può attuare in una sola nazione circondata da altre, a regime economico e sociale capitalistico borghese.

— Ed allora?

— Allora noi riconosciamo la necessità di tornare indietro e di ricominciare una più lenta e graduale trasformazione. Di più. Siccome a noi è necessario vivere oggi, e da soli non siamo in grado di ricostruire la vita economica della Russia, ed abbiamo bisogno dell'aiuto degli Stati e delle nazioni borghesi, così noi riconosciamo la necessità di creare all'attività di questi popoli che vorranno aiutarci condizioni adatte alla loro mentalità ed alle loro abitudini economiche e giuridiche.

Le concessioni al capitalismo

— Con che animo venite a Genova?

— Con l'animo di chi vuole trattare di affari concreti nell'interesse reciproco delle due parti.

— E non con quello di chiedere anzitutto il riconoscimento di diritto del Governo dei Soviet?

— Noi non metteremo in prima linea tale questione. Pensiamo che la conclusione scaturirà da sè, quando si sia per addivenire alla stipulazione di accordi concreti.

— Cioè?

— Mi spiego subito: è chiaro che noi per ottenere la collaborazione economica europea dovremo offrire tutto un sistema organico di garanzie, di ordine giuridico, sia civile che commerciale; in sostanza un vero e proprio codice, con tribunali regolari e con tutte le garanzie usuali e necessarie per i crediti e le operazioni commerciali, in genere. Accettare, riconoscere la validità giuridica e pratica di questo sistema equivale a riconoscere l'ente giuridico statale che lo inquadra e lo garantisce: non le pare?

— E se l'Europa volesse un più diretto controllo sul funzionamento di questo sistema giuridico?

— Sia chiaro, che noi non accetteremo mai e poi mai un regime che sappia di capitolazioni e che, comunque, menomi la nostra dignità nazionale: o si avrà fiducia in noi, e questo porterà praticamente al nostro riconoscimento, o non si avrà, ed allora... che vuole che le dica?... Ma bisognerà sempre tener conto che il potere effettivo in Russia siamo noi e che un altro Governo non è possibile, puramente e semplicemente perchè manca, come ella sa, la classe sociale capace di esprimere da sè un nuovo Governo e di costituire un nuovo regime. Io credo, pertanto, che l'Europa dovrà tener conto di questa realtà, così come noi riconosciamo e lealmente teniamo conto della nostra urgente necessità dell'aiuto europeo. Con questo senso di realismo, si può arrivare a conclusioni utili per tutti, tanto più che, ripeto, noi non porremo in primo piano la questione formale del riconoscimento «de jure».

I delegati e periti italiani

ROMA, 7, sera

Con odierni decreti reali, la delegazione italiana alla Conferenza di Genova è stata così costituita:

Presidente della delegazione on. Luigi Facta, Presidente del Consiglio dei ministri; vice-presidente on. Carlo Schanzer, ministro degli Esteri.

Delegati: on. Camillo Peano, ministro del Tesoro; on. Bertone, ministro delle Finanze; on. Teofilo Rossi, ministro dell'Industria.

Delegati supplenti: on. Ernesto Artom, on. Stefano Cavazzoni, on. Giovanni Celesia, on. Giuseppe Canepa, on. Gino Olivetti.

Periti tecnici: per il Ministero delle Finanze: dott. Lodovico Luciolli, cav. dott. Gino Bolaffio; per il Ministero del Tesoro: dott. Carlo Conti Rossini, dott. Icilio Rossi Fortunati, comm. Alessandro Ceresa; per il Ministero dei Lavori Pubblici: ing. Paolo Lattanzi; per la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato: ing. Gerolamo Sinigaglia; per il Sottosegretariato di Stato per la Marina Mercantile: in. Arrigo Gullini; per il Ministero dell'Agricoltura: dott. prof. Lorenzo Ratto.

Per il Ministero dell'Industria e Commercio: dott. Vincenzo Camanni, dott. Angelo Di Nola, dott. Giovanni Nicotra, dott. Eugenio Anzilotti, dott. Francesco Giannini, capo della delegazione finanziaria a Londra; dott. Alberto Pirelli, comm. Guido Jung, comm. Ernesto Koch, inviato straordinario e ministro plenipotenziario onorario; prof. Mario Alberti, avv. Giuseppe Bianchini, comm. Giorgio Mylius, prof. Tomaso Perassi, comm. Umberto Brocca, comm. Arrigo Rossi, della Banca d'Italia; cav. Cecilio Delproposto, cav. Adolfo Ghella, dott. Michele Kobylinski, dott. Erminio Mariani.

Tecnici che potranno essere chiamati per questioni speciali: on. prof. Ugo Ancona, on. Arturo Varanzini, comm. Iginio Brocchi, consigliere di Stato; prof. Carlo Bazzi, on. Marco Cassini, avv. Carmine Caiola, signor Mario Griedo, dell'Associazione italiana esportatori; dott. Giuseppe Dell'Oglio, prof. Giovanni Dottori, on. Alfredo Fortunati, prof. Giovanni Ferrari, prof. Felice Guarnieri, per l'Associazione delle società per azioni; on. Stefano Jacini, comm. Augusto Jaccarino, comm. Giovanni Pietro Lazzarini, rag. Franco Marinotti, avv. Alberto Mazza, avv. Vincente Mangano, on. Michelino Poggi, comm. Angelo Parodi Delfino, avv. Natale Bovina, principe Ruffo Della Scaletta, barone Giovanni Scaramangà De Altomonte, comm. ing. Oscar Sinigaglia, Alessandro Schiavi, Emilio Venezian.

La partenza della delegazione

ROMA, 7, sera

E' partito per Genova il Presidente del Consiglio on. Facta, accompagnato dal suo capo di gabinetto comm. Effren Ferraris e da altri funzionari del gabinetto.

Con lo stesso treno sono partiti il ministro Schanzer, accompagnato dal suo capo di gabinetto, conte Emilio Pagliano e dal segretario particolare comm. ing. Giobbe Vervaro; il ministro del Tesoro, on. Peano, accompagnato dal suo capo di gabinetto avv. Romano, ed il ministro delle Terre Liberate, on. Maggiorino Ferraris; il direttore dell'Ufficio stampa della Conferenza di Genova, on. Artom, ed il capo dell'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio, cav. Antonelli.

A salutare il Presidente del Consiglio si trovavano tutti i ministri e sottosegretari presenti a Roma, moltissimi senatori e deputati, il direttore generale delle Pubblica Sicurezza on. Vigliani, il prefetto, il questore, i comandanti dei reali carabinieri e della regia guardia e numerosi funzionari.

Al momento della partenza è stata improvvisata, da parte dei numerosi presenti, una calorosa dimostrazione all'on. Facta.

Colossali impianti telegrafici

per i servizi della stampa estera

GENOVA, 7, sera

E' stato espresso da qualche parte il timore che, di fronte all'enorme lavoro della stampa che sarà per verificarsi all'apertura e nel corso della Conferenza, gli ordinari sistemi telegrafici abbiano a riuscire non adeguati, e convenga quindi prendere in massima considerazione i servizi radiotelegrafici.

Sull'argomento, l'Amministrazione dei servizi telegrafici fa rilevare che la preparazione di linee e di apparati, concordata con le amministrazioni estere è tale da assicurare il servizio in ogni evenienza, a meno, si intende, di disordini climatici, così gravi ed estesi, da produrre l'interruzione della maggioranza dei fili. Nel qual caso è però molto probabile che non sarà neanche possibile far conto sulle radio-comunicazioni.

Per avere un'idea sommaria della potenzialità dell'ufficio telegrafico di Genova, basta considerare che esso è in grado di scambiare in un'ora 10 mila parole con Londra, 13 mila con Parigi, 5 mila con Berlino, 4 mila con Berna, 5 mila con Zurigo, 2 mila con Bruxelles, 18 mila con Marsiglia, 1000 con Vienna e 1000 con Belgrado. Tutto ciò a prescindere dalle comunicazioni internazionali che fanno capo a Torino, Milano, Roma ed altri uffici italiani, cui Genova può appoggiare la corrispondenza in caso di necessità.

Comunque, l'Amministrazione dei servizi telegrafici, conoscendo bene tutto il partito che si può trarre dai sistemi senza filo, ha provveduto perchè le stazioni già esistenti e quelle di recentissimo impianto possano integrare il compito affidato alle reti ordinarie.

I voti del Papa per la Conferenza

Un breve pontificio all'arcivescovo di Genova

ROMA, 7, sera

Pio XI ha inviato oggi una lettera di proprio pugno all'arcivescovo di Genova, mons. Signori. La lettera è la seguente:

«Venerabile fratello! Con vivo piacere abbiamo letto la lettera che Ella opportunamente ha diretto al Suo popolo, in occasione della Conferenza internazionale che, per la prima volta in codesta gloriosa città, riunisce in pacifica discussione vincitori e vinti, ed alla quale si volgono le speranze dei popoli. Rappresentanti del Dio «di pace e di amore», il quale, con particolare provvidenza «respicit super aegrum et pauperem» e che con inscrutabile giudizio ci chiamò così inopinatamente a raccogliere con la successione al supremo pontificato, la missione di beneficenza e di pace del nostro compianto predecessore, noi, come facciamo voti, così nutriamo fiducia, che gli inviati delle Potenze vogliano considerare le tristi condizioni nelle quali tutti i popoli si dibattono, con animo, non soltanto sereno, ma anche disposto a qualche sacrificio sull'altare del bene comune; il che sarebbe la prima condizione, per portarvi efficace rimedio e il primo passo verso quella pacificazione universale, che tutti sommamente desiderano.

Se anche nel fragore delle armi, come dice la bella divisa della Croce Rossa «inter arma caritas», deve regnare la carità cristiana, ciò deve essere maggiormente vero, dopo che furono deposte le armi e firmati i trattati di pace; tanto più che gli odi internazionali, triste retaggio della guerra, fervono anche a danno dei popoli vincitori, e preparano per tutti un ben pauroso avvenire, non dovendosi dimenticare che la migliore garanzia di tranquillità, non è una selva di baionette, ma la mutua fiducia e amicizia. E anche se dall'ambito della Conferenza vuolsi esclusa ogni discussione, non solamente sui trattati precedentemente conclusi, ma anche sulle imposte riparazioni, ciò non sembra impedire ogni ulteriore scambio di idee, che valga a facilitare ai vinti il sollecito adempimento dei loro impegni; il che, finalmente, si risolverebbe anche a vantaggio dei vincitori.

Animati da questi sentimenti di uguale amore verso tutti i popoli che ci ispira la missione affidataci dal divino Redentore, lo invito che Ella, venerabile fratello, fedele interprete dei nostri pensieri, dirigeva Suo popolo, lo estendiamo a tutti i fedeli, esortandoli a unire le loro preghiere alle nostre, per il felice esito della Conferenza. La benedizione del signore discenda sopra di essa; e dalle decisioni che con intelletto ed amore, come confidiamo, si prenderanno, rifulga sulla povera umanità quella tanto auspicata concordia che, affratellando i popoli li spinga nuovamente dopo otto anni di dolori e di rovine sul luminoso cammino del lavoro, del progresso e della civiltà e si avveri così l'ideale della Chiesa, la quale, come ben dice in «De moribus Eclesiae catholicae» (I, 30) Sant'Agostino: «Cives civibus, gentes gentibus, et prorsus homines primarum parentum recordatione non societate solum sed quadam etiam fraternitate conjungit».

Firmato Pius P. P. XI.»

Provvedimenti pel rifornimento di carne

durante la stagione calda

ROMA, 7, sera

Con l'importazione del bestiame bovino, proveniente dai paesi orientali europei e particolarmente dall'Ungheria e dalla Jugoslavia, penetrò nel nostro Paese nei primi dello scorso ottobre, l'afta epizootica. A scongiurare gravi danni, come quelli patiti appena alcuni anni innanzi, la direzione generale della sanità pubblica adottò sollecitamente opportune provvidenze, con l'intendimento di salvaguardare efficacemente l'allevamento nazionale e assicurare l'approvvigionamento di carne al Paese. A tale fine chiuse l'importazione dalle frontiere di terra e, valorizzando la situazione geografica del nostro Paese, la predetta direzione generale adottò un sistema di importazione per via di mare, con possibilità di accesso alla maggior parte dei porti del Regno, a condizione che gli animali fossero abbattuti ai porti di sbarco, per poter avviare la carne verso i centri all'interno. In questo modo si impediva che il bestiame ammalato penetrasse nel territorio nazionale. Fu inoltre consentita l'importazione di carne fresca.

In virtù di tali criteri adottati dalla direzione generale di sanità, il Paese ha potuto durante l'inverno, essere abbondantemente rifornito di carne. In un secondo tempo poi, tenuto conto delle migliorate condizioni di sanità dei paesi fornitori del bestiame, si è anche consentita la macellazione in territorio nazionale, e precisamente nel tratto di confine Tarvisio-Pontebba, ove funzionano mattatoi espressamente allestiti.

In considerazione infine dell'imminenza della stagione calda, si è anche preordinato tutto il necessario servizio per poter effettuare l'importazione fino ai macelli raccordati con la ferrovia, in guisa che Roma, Milano, Trieste, Torino, Firenze, Venezia e Trento, che dispongono di tali mattatoi, verranno direttamente rifornite di animali, e potranno divenire centro di irradiazione per l'avviamento della carne verso altre località di consumo. La facoltà all'uopo rilasciata alle amministrazioni comunali, rende possibile una disciplina dei prezzi nell'interesse dei consumatori.

Le richieste delle cooperative autonome

per l'equiparazione con quelle politico-confessionali

ROMA, 7, sera

L'on. Dello Sbarba ha ricevuto i rappresentanti del Sindacato nazionale delle cooperative. Facevano parte della commissione il prof. Carlo Bezzi, Ermando Casalini, Icilio Forti, Giulio Colamarini, l'avv. Italo Simonti, il ragioniere Migliorati e diversi altri.

Il ministro, al quale sono state rivolte diverse richieste riflettenti gli interessi della cooperazione indipendente, ha ascoltato con interesse l'esposizione fattagli, dichiarando di riconoscere la validità del diritto di parità degli organismi cooperativi autonomi con quelli politico-confessionali, ora unicamente riconosciuti dallo Stato, con evidente parzialità. Per altro, alla realizzazione di questo diritto, osta ora la situazione di fatto che potrà essere rimossa — ha detto il ministro — soltanto con la modifica dell'attuale legislazione delle cooperative, specialmente nel senso del riconoscimento giuridico di tutte le organizzazioni. L'on. Dello Sbarba ha dichiarato che sta alacremente provvedendo all'uopo.

Avendogli la commissione obiettato, come anche nella preparazione dei progetti di legge concernenti i problemi del lavoro, il Ministero non faccia che accogliere le idee ed i postulati delle organizzazioni politiche confessionali, alle quali troppo spesso i progetti stessi vengono comunicati anche prima di essere presentati alla Camera, mettendole perciò in grado di influire sulla legislazione futura, il ministro, mentre ha dichiarato di non avere alcuna responsabilità delle indiscrezioni, ha mostrato di essere disposto ad accogliere anche le proposte ed i suggerimenti delle organizzazioni indipendenti. La conversazione, svoltasi in termini cordiali, ha avuto fine con la presentazione e l'illustrazione di alcuni memoriali sui più importanti argomenti dell'ora

Luci ed ombre al processo Mesones

Una sfilata di testimoni avvocati

ROMA, 7, sera

L'udienza del processo Mesones si apre alle 10.20. Il presidente chiama a deporre l'avv. Ippolito Borrè. Egli assistette la De Angelis come parte lesa nel giudizio per il ratto di Giaccomino, giudizio che fu poi accomodato, e la difese come imputata nel processo per truffa. In questa seconda causa fu officiato dalla madre della De Angelis. Il processo finì in Tribunale con una lieve condanna. In secondo grado presentò i motivi di appello, allorchè ebbe una telefonata dalla madre della De Angelis. Andò in Via dei Gracchi ed ebbe occasione di notare che la Maria dimessa ormai dalle carceri, era in compagnia del Mesones, l'uno e l'altra seduti su di un divano ed abbracciati. Quel giorno per ragioni di onorario il teste abbandonò l'assistenza legale della De Angelis.

«Sono stato io ad uccidere...»

Dalla lettura di alcuni atti si apprende che nella prima fase del processo per truffa, fu intorno alla De Angelis una vera ridda di avvocati: Gregoracci, Giglio, Coccia, ecc., ciò che provoca degli antipatici pettegolezzi, assolutamente estranei al dibattito e per cui il Pubblico Ministero finisce per protestare energicamente.

Dopo alcune altre domande di scarsa importanza rivolte all'avv. Borrè, si passa all'audizione del direttore dell'albergo Barese, Valentino Ferrucci.

Presidente: Alloggiò nel suo albergo Mesones?

— Sì, alla fine del 1919, per circa un mese, assieme alla De Angelis.

Presidente: E gli dette lei, è vero, la stessa camera che avrebbe data nel gennaio 1918 a quella sconosciuta bruna, bassa, dall'accento romano, che proveniva dall'albergo Montenegro?

— Sì.

Presidente: La mattina dopo che venne da lei la sconosciuta si presentò un agente nel suo albergo?

— Venne una guardia con una donna a ritirare il portabagaglio, che la signorina aveva lasciato.

Il sottocapo degli agenti di custodia, Giovanni Farina, dice:

— Una mattina venne da me il capoposto Casanica e mi avvertì che il detenuto Mesones voleva parlarmi. Andai in una cella, ed il Mesones mi domandò: «Lei è il sottocapo?». Sì, risposi. «Allora lei saprà, soggiunse, che mia madre è stata arrestata e chiusa alle Mantellate». Io dissi: Non lo so. «Allora, esclamò il Mesones, mia madre è innocente. Sono stato io ad uccidere mia moglie».

Presidente: Il Mesones in che condizioni era?

— Agitato, nervoso.

Presidente: Il giorno prima chi aveva parlato col Mesones?

— L'avv. Mancusi, il quale, trattenendosi un po' col cliente, venne a dirmi: «Mesones mi ha scambiato per un funzionario di P. S.». Io allora andai coll'avvocato dal detenuto, e dissi a costui: Ma vede che questo è proprio l'avv. Mancusi. Il Mesones osservò: «Una volta mi pare lei, un'altra volta no. Sento tante voci...». Notai, ad ogni modo, che il filo del discorso correva. Poi lasciai l'avvocato ed il detenuto a parlare, e mi ritirai.

Le condizioni di mente dell'accusato

Sono le 12.30 e l'udienza è tolta. La ripresa pomeridiana si inizia alle 16.20. Il presidente richiama il commissario Giuseppe Trento, che ricorda di aver informato, nel 1918, il giudice istruttore che il Muratti, a detta della moglie, era un vagabondo, un prepotente ed un mattoide per epilessia.

Avv. Micucci: Risulta alla pubblica sicurezza se il Muratti si è mai reso responsabile di reati per fede pubblica o calunnia?

— No.

Sale sulla pedana quindi l'avv. Mancusi, che a domanda dice:

— Il Mesones passò all'infermeria del carcere dietro mia richiesta il 15 novembre 1920. Dal 15 al 19 visitai una sola volta il detenuto, ed andai da lui per sapere se finalmente fosse soddisfatto di essere passato all'infermeria. Mancavo da lui da alcuni mesi, da quando cioè il Mesones aveva ricusato l'avv. Micucci. In uno dei giorni indicati, cioè tra il 15 e il 19 novembre, il Mesones non mi riconobbe e mi scambiò per un funzionario di pubblica sicurezza. Io avvertii il sottocapo Farina pregandolo di chiamare il barbiere del detenuto, certo Gregori, onde persuadere il Mesones a riconoscermi. Il Farina poi rimase presente al colloquio fra me e il detenuto. Il verbale inoltre del Farina in cui dice: «Ieri è venuto l'avv. Mancusi...» è in data del 23 novembre. Ora io al carcere dal 20 in poi non andai più. Vi fui nuovamente il 14 dicembre, quando trovai, come dissi ieri, il detenuto ignudo per terra.

P. M.: — Prima della confessione, lei si recò altra volta al carcere?

— Sì, il 4 gennaio. In quel giorno fui preoccupato delle condizioni di salute del Mesones. Ne parlai col collega Micucci e si provvide al trasferimento al manicomio il 7 dicembre 1921. Seppi poi da alcuni amici che il Micucci si era fatto portavoce di certi dubbi sollevati dal Mesones sulla mia opera professionale. Ne rimasi dolente perchè avrei preferito che il Micucci me ne avesse parlato direttamente.

Presidente: Ma lei avvocato è stato richiamato solo per precisare dei dati.

Mesones: Il 15 novembre io consegnai una lettera all'avv. Mancusi, perchè la consegnasse al giudice istruttore.

Mancusi (seccato): Ma che dice! Quale lettera!

Mesones: Allora vuol dire che il sottocapo Farina al quale in verità la passai per darla all'avv. Mancusi, deve averla data ad altra persona, scambiata per l'avv. Mancusi.

P. M.: E via, Mesones!

L'udienza continua.

Il segretario d'un cardinale bastonato

da un sacerdote americano

ROMA, 7, sera

Un incidente di una certa gravità si è svolto nella mattinata di ieri negli uffici del vicariato apostolico in piazza della Pigna. Prima di mezzogiorno, si presentava nell'anticamera del vicariato apostolico un individuo vestito alla foggia dei sacerdoti americani, in redingote e collarina e cappello floscio a larghe tese. Egli chiese di essere ammesso alla presenza del cardinale Pompilii per alcune urgenti comunicazioni. L'usciere andò a riferire la richiesta dello straniero, ma il cardinale vicario era troppo occupato, perciò in sua vece lo sconosciuto fu ricevuto dal segretario mons. Candidori.

Breve presentazione. Il sacerdote senz'altro entrò in argomento pronunciando queste parole: Dal momento che non posso bastonare il cardinale, bastonerò lei». Brevissimo il discorso, seguito da una violenta aggressione che l'animo mite di mons. Candidori non poteva nemmeno lontanamente sospettare. Colto così alla sprovvista e prima che fosse riuscito a parare i colpi, s'ebbe qualche violenta percossa al volto dal sacerdote che sembrava diventato pazzo furioso.

E' convinzione che si tratti davvero di un alienato, quantunque vi sia chi pensi ad una vendetta. Dicesi che il sacerdote americano fosse stato mesi addietro sospeso «a divinis» per ragioni che ignoriamo. Egli sarebbe venuto espressamente dall'America per mettere in esecuzione il suo piano: dare nientemeno che una lezione al cardinale vicario.

CRONACA DELLA CITTÀ

Una domanda

Nella vita pubblica del nostro Paese la politica è soprattutto una funzione dello Stato, per il tramite del Parlamento nazionale, mentre gli enti comunali e provinciali, da qualunque partito siano retti, si mantengono quanto più strettamente possono sul terreno della attività amministrativa. Nel periodo in cui i municipi e i consigli provinciali italiani incominciarono ad aprire la soglia ai partiti democratici, il più democratico di questi, il socialista, elevò a programma della conquista il concetto che la politica migliore da svolgere in seno ai consigli municipali e provinciali avrebbe dovuto essere quella tendente a dimostrare che i socialisti sono migliori amministratori dei moderati, i quali — come ognuno sa — avevano ed hanno una storia luminosa di onesto governo della cosa pubblica. E' chiaro, dunque, che in Italia esiste una quasi unanimità nel considerare gli enti municipali e provinciali come organi amministrativi e non politici.

Certo l'Italia è un paese che soffoca sotto il peso di quella concezione centralista dello stato napoleonico, che fu la matrice di tutti gli stati unitari nazionali del secolo scorso. Ma s'illude chi crede che se si avrà una riforma decentratrice degli ordinamenti, i consigli provinciali potranno assumere la funzione politica e i compiti legislativi delle vecchie diete. Le quali, come abbiamo detto in diverse circostanze, insieme con le altre autonomie e differenziazioni legislative, bene s'attagliavano al dosso di un paese plurinazionale come l'impero austro-ungarico. Le varietà etniche che si riscontrano nelle famiglie italiane non sono quelle che si riscontravano nel mantello di Arlecchino della monarchia danubiana; la quale, in fine, si avvantaggiava dai dissensi interni e dalla divisione, fra razza e razza, di certi interessi e aspirazioni ecc.

Del resto gli ordinamenti amministrativi non sono prodotti del caso. Infiniti elementi etnici, tradizionali, culturali, filosofici, giuridici ecc., collaborano a crearli. Non si può pensare a un paese svuotato di suoi ordinamenti, senza cadere in un'astrazione che, in linea politica, è un equivoco. In certo qual modo non si può pretendere di essere creduti se si afferma di aver odiato uno Stato quando poi si trova che tutti o grandissima parte de' suoi residui ordinamenti sono modelli di sapienza legislativa. Sappiamo che questo nostro modo di ragionare non piace a coloro che stanno in adorazione secreta o palese dei vecchi ordinamenti. Ciò non toglie che noi siamo sul terreno della realtà e della sincerità politica più di quanti cadono in istato ipnotico di fronte alla saggezza dell'«Austria giuridica» e, per non essere sospettati di tepido patriottismo, esagerano poi in retorica patriottica.

L'Austria è morta: *giuridicamente* morta. Il problema attuale è nella sistemazione dei rapporti con un vivo: lo Stato italiano. I morti non cambiano; i vivi, sì. Lo Stato italiano è dei più giovani d'Europa. I suoi ordinamenti interni sono appena formati. Potranno subire nuovi processi evolutivi. Infatti, sono in molte parti assai diversi da quelli che erano fra il '66 e il '70. E' questione di operare su di essi con buona volontà, sani criteri e purezza d'intenzioni. Ma per operare su di essi vi è un mezzo solo: quello di non respingerli, bensì di accettarli e di sottoporli all'innesto coi virgulti che qui son vivi e vegeti e degni di tramando.

Ora noi ci domandiamo se i più zelanti autonomisti del Friuli, in mezzo ai quali non è difficile trovare uomini di ingegno, di rapido intuito e di provato senso di responsabilità politica, si sono mai proposti il quesito pratico di una soluzione meno unilaterale e intransigente del problema autonomistico, così da arrivare alla conquista di alcuni postulati sostanziali, che anche noi ci sentiamo di accettare, senza fare il viso dell'armi agli ordinamenti nazionali e senza intonare, ad ogni accenno unificatore, il *vade retro, Satana*. In altri termini: chi degli autonomisti friulani si è messo al tavolino da lavoro per vedere quali parti del rovinato edificio giuridico del vecchio regime potrebbero essere trasportate a rinforzo dell'edificio giuridico italiano, che è in piedi e non dà segni di prossima ruina? Nessuno? che si sappia.

Si è fatta e si fa una grave confusione fra Stato e Governo. Siccome il Governo non paga gl'indennizzi di guerra, si incolpa di ciò lo Stato; del cui contributo finanziario, viceversa, non si può fare a meno, se si vuol risorgere. I Governi passano; possono essere buoni o cattivi, prodighi o tirchi, astuti o stolti; ciò è contingente. Lo Stato, invece, rimane; è sempre lui, immagine e concretezza del Paese. E non si può essere dentro... e fuori degli ordinamenti dello Stato, nello stesso momento, senza subire il danno economico, politico e morale di questa anarchia giuridica.

Si è fatta e si fa pure una spaventosa confusione fra Stato e burocrazia. Se la burocrazia italiana è malanno (è, purtroppo, molte volte lo è anche se meno di quella serba e di quella austriaca di oggi!) vi è qualcuno disposto a credere che le autonomie basterebbero... a respingerla? Con o senza autonomie, con o senza unificazione legislativa, l'esistenza di una amministrazione statale è inevitabile. Essa è già qui; e risulta in molti casi più pesante che in alcune vecchie province, perchè le incertezze giuridiche di questo periodo di transizione appesantiscono a dismisura l'attività degli uffici. Senza considerare che se la burocrazia, tardigrada e potente, dovesse funzionare con uno spirito ed una regola diversi da quelli in cui s'è bene o male, formata, finirebbe per dare prodotti non migliori di quelli che dà.

Non è concepibile la vita di una regione regolata con il principio giuridico di uno Stato che non può più risorgere, per conto di uno Stato che ha un principio giuridico assolutamente diverso. Verrà un giorno in cui della vecchia amministrazione non si avrà più che il ricordo storico, giacchè il problema delle sostituzioni dei vecchi funzionari non si potrà risolvere rivolgendosi ai depositi di Vienna o di Budapest, e i nuovi dovranno necessariamente essere presi dall'amministrazione italiana.

E allora? Vale la pena di perdere tempo ad accumulare fuscelli lungo il binario sul quale il treno passerà ugualmente? Non sembra, invece, miglior cosa mettersi ad un lavoro pratico di esame per vedere se è possibile di trasportare sull'impalcatura della legislazione italiana i... motivi decorativi della vecchia legislazione? La domanda è rivolta agli italiani di buona volontà, di tutti i partiti. E ci auguriamo, per il bene della Venezia Giulia e dell'Italia, che non rimanga senza risposta.

Il sindaco Pitacco in udienza reale

Abbiamo da Roma, 7, sera:

Sua Maestà il Re ha ricevuto quest'oggi, in udienza particolare, l'on. Pitacco, che gli presentò gli atti di grazie per la conferma della sua nomina a sindaco di Trieste. Il colloquio, cordialissimo, durò oltre mezza ora. All'interessamento dimostrato dal Sovrano per l'avvenire della città, l'on. Pitacco, nel rinnovargli l'invito di visitarla, accennò più particolarmente all'agitazione in favore del porto franco, che è reclamato dalla grande parte della popolazione quale provvedimento più rispondente a risollevare le condizioni del commercio e della navigazione ed in genere della vita economica. Il sindaco di Trieste ha poi conferito a Palazzo Viminale con l'on. Facta.

L'on. Pitacco è partito questa sera per Trieste.

Delegati alla Conferenza di Genova di passaggio per Trieste

Ieri sera passarono per Trieste, col «treno lusso» una parte della rappresentanza jugoslava alla Conferenza di Genova e parte di quella rumena. I delegati occupavano le vetture-letto N. 557 e 825 A. Scortavano il treno carabinieri e guardie di p. s., comandati dal vice commissario Cobertaldo.

Della delegazione jugoslava erano il dott. Bogdan Markovic, direttore dell'amministrazione dei fondi, il dott. Milan Radosavljevic, capo gabinetto al Ministero del commercio, il dott. Strasimir Miletic, segretario al Ministero degli Esteri, il dott. Milan Urbanic, direttore della Banca di Sconto di Belgrado, il dott. Milan Straznicki, prof. all'Università di Zagabria, e il dott. De Rocco, capo gabinetto al Ministero delle Ferrovie.

Della delegazione rumena erano nel treno l'on. Nicolas Flondor, delegato tecnico, il direttore delle dogane Alessandro Buesco, il direttore della Banca Rumena Vittorio Slavesco, il capo di gabinetto alla Presidenza del Consiglio, Stefano Flesoiano, il dott. Emilio Quian, direttore al Ministero delle Finanze, il dott. Bacallesco, presidente del sindacato giornalisti, e Maurizio Edel, inviato speciale de *L'Adverul* e de *L'Argus*.

Nel treno viaggiavano pure un diplomatico spagnuolo e due inglesi.

Alla stazione prestavano servizio guardie di p. s. agli ordini del dott. Mambrini.

La delegazione lettone, che doveva passare, non è ancora giunta. Per domani sera è atteso anche il Presidente del Consiglio jugoslavo, Nicola Pasic e il ministro delle Finanze Kumanudi.

Il Congresso del gruppo locale della Lega Nazionale. Rammentiamo che domani alle 17, per la prima volta dopo la guerra, si raccoglie a congresso il gruppo triestino della Lega Nazionale.

Abbiamo rilevato, specialmente in questi ultimi mesi, alla ripresa della benefica e squisitamente patriottica attività della Lega nelle nostre regioni, attività che la redenzione non solo non rese superflua, ma più intensamente necessaria a integrare l'opera del Governo nazionale, per creare coscienze italiane e innamorate della Patria, specialmente nelle campagne e nei territori a nazionalità mista.

Non v'ha dubbio che il convegno di domani si riallaccerà a quelli memorabili dell'anteguerra, quando la Lega Nazionale era, oltre che segnacolo d'amore per l'Italia e di volontà di conservazione nazionale, anche protesta contro gli oppressori e suggellerà, per concorso di pubblico e per entusiasmo di consensi, il proposito nuovo dei migliori redenti di nulla trascurare affinchè non vi sia angolo entro i nuovi confini sacri in cui col loro concorso e il loro patriottico sacrificio non si propaghi la cultura italiana e l'amor di Patria.

Il comizio di protesta degli ex combattenti disoccupati. Gli ex combattenti si organizzano in tutta Italia per reclamare i loro diritti al lavoro. L'agitazione si è acuita in questi giorni, dopo la minaccia di licenziamento in massa di ex combattenti occupati alle Ferrovie dello Stato e in altri dicasteri dello Stato. Dell'attuale agitazione si è reso promotore il comitato centrale di Roma dell'Associazione nazionale combattenti, il quale in una circolare diramata a tutte le sezioni, invita a raccolta in pubblici comizi tutte le forze degli ex combattenti per protestare contro i minacciati licenziamenti. I combattenti di Trieste si raduneranno domenica alle 10.30 a comizio al teatro Fenice, dove parlerà il delegato regionale avv. Melone. Dopo il comizio gli intervenuti, che sono invitati a comparire con le decorazioni, formeranno un corteo.

L'iniziativa nazionalista contro il monopolio delle assicurazioni. Il Consiglio direttivo dell'Associazione Nazionalista Italiana, esaminando nella sua ultima riunione la questione dei monopoli di Stato in genere e quella del monopolio delle assicurazioni in particolare, ha avuto occasione di discutere anche sull'estensione del suddetto monopolio nella nostra regione. Il Consiglio direttivo, considerato che tale argomento — più che di carattere locale — è di carattere squisitamente nazionale e che convenga quindi discuterlo attentamente con la partecipazione delle persone particolarmente competenti, dando la possibilità ai principali partiti politici e alle più importanti organizzazioni di esprimere il loro punto di vista in proposito, ha deciso di rendersi promotore di una riunione riservata per invito, che avrà luogo questa sera alle 18.30 nella sala maggiore della Camera di Commercio, per discutere l'importante problema. A questa seduta sono stati invitati oltre i rappresentanti degli istituti privati d'assicurazioni, dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, della Stampa e dei partiti politici nazionali, anche alcune altre personalità cittadine.

Cartellini réclame per la Fiera campionaria triestina. Il Comitato esecutivo della Fiera c'informa che ha invitato per l'affisione alle ditte maggiori ed ai locali più frequentati, alcune copie di un cartellino esente da bollo, annunciante la data e la durata della Fiera.

Poichè non tutti i destinatari ne hanno finora curato l'esposizione, si crede opportuno richiamarne l'interessamento, facendo ad essi vagliare l'utilità che, specie da parte dei triestini, non venga a mancare a chi lavora e tenta in ogni modo rassicurare ed intensificare i traffici del nostro emporio, il doveroso appoggio.

Linea automobilistica Trieste-Barcola-Miramar. Domani, tempo permettendo, partenze dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno alle 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30 e dalle 13.30 in poi ogni 15 minuti. Ultima partenza per Barcola alle 24, da Barcola alle 0.15.

Il Museo del Risorgimento a Trieste

«Quando non si poteva parlare», fin nel 1913 la Direzione del Museo civico di Storia ed Arte aveva iniziato una propria sezione «cittadina» — come si poteva chiamare sotto l'Austria — e il Comune le aveva assegnato a sede la Villa Basevi, sul colle di S. Vito. Nel 1914, il nuovo Museo era finito per l'apertura quando scoppiò la guerra. Il Museo fu manomesso da qual momento dalla polizia austriaca, la quale si accanì, fra altro, contro i cimeli del Battaglione Universitario Romano del 48 e del 49, contro quanto riguardava l'offerta dell'ampolla dantesca a Ravenna ed altre manifestazioni nazionali e irredentistiche. Con la redenzione il prof. Sticotti potè ricuperare dagli uffici della ex Polizia centrale gli oggetti asportati ed a lui stesso si deve pure il ricupero del materiale sequestrato di associazioni sciolte e di cittadini perseguitati. Frattanto fin dai primi giorni della redenzione, numerosi oblatori offrirono cimeli irredentistici in seguito alla Mostra patriottica che per incarico della locale Camera di commercio e industria venne allestita a Venezia sempre grazie all'assiduo interessamento del prof. Sticotti e poi nella nostra città nell'anniversario della liberazione sotto gli auspici della Società di Minerva. E' vivo il ricordo di questa grande iniziativa e della grande frequentazione dei cittadini i quali venivano così a manifestare il loro desiderio di veder raccolte tutte le piccole sacre cose costituenti i grandi e indelebili segni della nostra antica italianità e di veder eternata la memoria dei nostri eroi e delle nostre giornate più sacre in un edificio apposito, che fosse un tempio per l'anima nostra italiana. In questo senso, fin dal suo primo sorgere, lavorò il locale Comitato della Società Nazionale per la Storia del Risorgimento e a lui riuscirà — con l'appoggio e l'aiuto validissimi del Commissario straordinario comm. Cavalieri — di realizzare il sogno dei triestini.

I lavori di adattamento della Villa Basevi, iniziati da poco, non permettono ancora un'apertura vera e propria del Museo; tuttavia nell'occasione del congresso che si inizia domani, ospiti e invitati potranno avere una prima visione di quello che tra breve sarà il Museo Patrio.

Durante il congresso della Società Nazionale per la Storia del Risorgimento, nell'atrio di quell'edificio avrà luogo una cerimonia solenne: la consegna di una bandiera offerta da un comitato di signore al Comitato regionale per la Venezia Giulia della Società Nazionale per la Storia del Risorgimento Italiano. A nome del Comitato, il presidente prof. Sticotti accoglierà il munifico dono e il prof. Gentille illustrerà brevemente la storia delle bandiere delle società triestine. Il venerando garibaldino triestino comm. Eugenio Popovich, che combattè nella guerra del 1866 e prese parte nel 1867 al tentativo di liberazione di Roma e che ha fatto poi dal 1875 al '78 la campagna contro i turchi e gli austriaci nell'Erzegovina e nel Montenegro insieme col principe Nicola, campagna per l'indipendnza e la libertà di quella popolazione con l'approvazione di Garibaldi, farà quindi la consegna di preziosi e numerosi cimeli storici del nostro Risorgimento, che egli porterà espressamente da Roma per donarli al Museo, e da Roma — con altri doni che anche allora verranno offerti — giungerà il patriotta comm. Carlo Coretti. Il programma del congresso accenna pure ad altri oblatori. Sappiamo, infatti, che — spronati dal fatto che finalmente l'idea del nuovo Museo sta per divenire un fatto compiuto — altri cittadini promisero di offrire dei loro cimeli. Infine il nostro Attilio Hortis commemorerà degnamente quella figura nobilissima di patriotta e di scienziato che fu Domenico Lovisato e del quale — per volontà testamentaria — il Museo possiede una lapide votiva con un'allegoria scolpita su pietra sarda.

A nessuno sfuggirà la importanza dell'avvenimento costituito dal convegno degli studiosi della nostra recente e gloriosa storia che domani, alle 10, si inaugurerà nella sala massima del Circolo Artistico e che vale come una consacrazione del Museo fra le cui pareti la sbirraglia austriaca frugò e inutilmente si disperò in vandalismi per distruggere ciò che non era distruttibile: la fiera italianità di Trieste.

Intanto notiamo con piacere come in questi giorni si susseguano le manifestazioni tangibili di simpatia al Museo Patrio e ne segnaliamo una sola quanto mai simpatica:

«La signora Ida Coretti Salvi, madre del volontario caduto Guido Salvi (Valsi), dopo aver donato al Museo del Risorgimento i cimeli del suo eroico figlio, ha voluto oggi versare a favore del Museo stesso un importo di denaro corrispondente alla sua pensione di guerra per questo mese d'aprile.»

Una situazione chiarita

Ieri il *Giornale d'Italia* pubblicava la seguente lettera inviatagli dall'on. Eugenio Chiesa:

«Ho piacere che il comm. Guido Segrè, che fu valoroso ufficiale decorato al valore, sia riuscito a dimostrare la sua piena correttezza nell'operazione delle «Alpine» e sia risultato netto da qualunque profitto in quell'affare. Adesso però aspettiamo di sentire notizie sugli altri signori ai quali si riferiva la mia interrogazione alla Commissione di Finanza.

Eugenio Chiesa.»

Con questa dichiarazione l'on. Chiesa chiarisce definitivamente la posizione personale del comm. Guido Segrè nel noto affare delle «Alpine», e mette fine a un pettegolezzo, che durava già da troppo tempo a scapito di una persona meritevole della pubblica estimazione. Il comm. Guido Segrè, già prima della guerra, era riuscito a crearsi una posizione invidiabile negli ambienti industriali di Torino, dove godeva e gode molta stima, per la sua non comune intelligenza e preparazione a intendere i grandi problemi economici e finanziari. Durante la guerra, benchè non più fresco d'anni, volle compiere tutto intero il suo dovere. Ispirandosi al suo temperamento esuberante di uomo d'azione fu per vario tempo ai posti di prima linea dove si guadagnò una medaglia al valore militare. Durante la fase più acuta e tumultuaria dell'armistizio venne chiamato dalla fiducia del generale Petitti a capo di uno dei dicasteri più importanti del Governatorato. Quivi egli si prodigò mettendo il suo intuito genialissimo al servizio degli interessi italiani. La sua attività apparve subito più che utile, indispensabile. Comunque ciò non impedì a insidiosi e leggeri di mettere in circolazione qualche sciocca leggenda col cauto, ma non nobile sistema della lettera anonima.

Dopo i primi accenni dell'on. Chiesa all'affare delle «Alpine», il comm. Guido Segrè volle che venissero fatti i più scrupolosi accertamenti fiscali sulle sue sostanze: e gli accertamenti risultarono pienamente a favore della sua correttezza. Di ciò ha preso atto l'on. Chiesa, e noi siamo lieti perchè il comm. Guido Segrè è un uomo dalla cui intelligenza e attività Trieste può molto ripromettersi.

Una seduta della Giunta consultiva del partito democratico. Oggi alle 19, la Giunta consultiva del partito democratico terrà una seduta nella sala della Società Operaia Triestina, via Emo Tarabochia n. 3, col seguente ordine del giorno: 1. comunicazioni della presidenza; 2. discussione intorno all'ordine del giorno riguardante la lingua del foro; 3. circoscrizione territoriale della Venezia Giulia; 4. discussione intorno alle attribuzioni e al regolamento della Giunta consultiva; 5. proposte eventuali.

Nozze. L'avv. Alberto Morpurgo con la signorina Anita Dell'Acqua di Milano.

A proposito dei sussidi al marinai disoccupati

La Federazione dei lavoratori del mare comunica:

«I marittimi disoccupati hanno ragione di lagnarsi. Da circa due anni essi usufruivano di sussidi leggermente superiori a quelli stabiliti dalla legge che si vuole ora estendere alla Venezia Giulia, ed il Governo, con le sue falangi burocratiche, crede di poter portare indietro la marineria.

L'esilarante è questo. Che mentre da un momento all'altro la Capitaneria di porto — finora incaricata, per conto del Governo marittimo — della somministrazione dei sussidi, chiude gli sportelli ed annunzia ai marittimi disoccupati che essa non prenderà in evidenza i marittimi che verranno essere inscritti nei ruoli dei sussidiati, nè corrisponderà per l'avvenire altro sussidio. Tutte le autorità locali, dal Governatore in giù, la Giunta territoriale ed il comm. Noaro del Ministero del Lavoro, hanno dato assicurazione che il sussidio dei marittimi resta provvisoriamente così com'era, fin'oggi e verrà ancora, fino alla soluzione definitiva della cosa, corrisposto dalla stessa Capitaneria di porto che lo dava fino adesso per conto del Governo marittimo.

Le autorità dicono inoltre che quei marittimi ai quali il Governo marittimo non ha mai dato e non darà sussidio, perchè con meno di due anni di navigazione o per altro motivo, dovranno presentarsi, per avere il sussidio sulla base della nuova legge, alla Cassa generale di malattia per marittimi nella Venezia Giulia.

I marittimi si presentano dappertutto; ma vuoi perchè la Cassa generale di malattia non ha ancora ricevuto istruzioni dalla competente Giunta territoriale, vuoi perchè il Governo marittimo e la Capitaneria di porto, che però in ogni caso si sono affrettati a chiudere gli sportelli, non hanno ricevuto ordini dalle autorità superiori, nulla si fa.

Noi crediamo che in tanta confusione si voglia scherzare colla miseria; e siccome ciò è ingiusto, alquanto cattivetto ed anche molto pericoloso, invitiamo tutti i nostri compagni disoccupati ed occupati a tenersi pronti da un momento all'altro per svegliare chi non si decide a dire che cosa si debba fare».

Incanto al Monte di Pietà. Lunedì 10 corrente, nella mattinata, asta volontaria di oggetti non preziosi.

COMUNICATI*)

Mariuccia Gianolla
Antonio Malgaretti
oggi sposi
Trieste 8 aprile 1922 Brescia

La SOCIETA' ITALIANA FUMIGAZIONI GAS TOSSICI VIOLI & Co. ed il signor MARIO d'OSMO portano a conoscenza che col giorno d'oggi sono sciolti di comune accordo i rapporti reciproci, per cui il signor Mario d'Osmo non rappresenta più oltre l'Agenzia di Trieste, le due Venezie, il Veneto e Fiume di detta Socità.

In conseguenza a questo accordo, i sottoscritti rimangono liberi, nei riflessi delle lavorazioni di fumigazioni, di agire indipendenti ciascuno per proprio conto.

Per la Società Italiana Fumigazioni Gas Tossici Violi & Co.
COPPA TITO, procuratore
MARIO d'OSMO

N.B. La nuova Agenzia di Trieste della Società Italiana Fumigazioni Gas Tossici Violi & Co. è in
CORSO CAVOUR N. 17, TELEFONO 8-47

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Oggi, alle 20.15, nella palestra di via Giotto, il prof. Carlo Fabbri terrà la lezione di chiusa del suo interessante corso di astronomia, con proiezioni. Domani, alle 18, nella sala massima del Circolo Artistico, XVII audizione, sostenuta dalla violinista signora Lucovich-Passauro, con la cooperazione di F. Curellich, A. Iancovich e vari professori d'orchestra.

Nella sede di Barcola: Oggi, alle 19, il prof. L. Grandi inizia il suo corso sul Trentino, con proiezioni. Domani, alle 16, lettura per i ragazzi. Docente prof. L. Segrè.

Nella sede di S. Giacomo: Stasera, alle 20.30, l'ing. B. Godina comincia un corso su «L'inversione nelle motrici a vapore marine mediante il glifo di Stephenson». La lezione sarà illustrata da esperimenti, mediante un modello costruito all'uopo. Domani visita agli Oleifici Triestini.

Società Ginnastica. Oggi, alle 20, è convocata la banda per urgenti comunicazioni. Domani domenica, alle 9.30 seguirà l'inaugurazione del campo sportivo di S. Sabba. Gli allievi, le allieve, calcisti, soci, banda e fanfara sono convocati in palestra alle 8. In caso di cattivo tempo l'inaugurazione seguirà senza la partecipazione degli allievi.

Camera del lavoro italiana. Il Consiglio direttivo del Sindacato nazionale operai metallurgici ed affini è convocato per oggi, alle 19 precise, in sede sociale.

Tutti i colleghi di terza categoria aderenti e simpatizzanti al Sindacato postelegrafonici di III categoria sono invitati all'assemblea che si terrà domani, alle ore 9 ant., nella sede della Camera del lavoro italiana (via del Pozzo Bianco 9).

Corso premilitare «Sursum Corda». Oggi, alle 19 precise, istruzione premilitare nella palestra di via Parini (ingresso via Foscolo 13).

Associazione XXX Ottobre. In occasione del congresso annuale della Lega Nazionale, la gita indetta per domenica 9 corr. resta sospesa; mentre s'invitano tutti i soci ad intervenire al congresso succitato.

Sala Fenice. Come annunciato, questa sera dalle 21 in poi si terrà la grande serata goliardica. Il ricco e variato programma promette un mondo di cose allegre.

Circolo Tergeste. Per questa sera, alle 19.30, tutti i ciclisti sono chiamati a presenziare ad una adunanza che si terrà presso il sig. Ugo de Visintini.

Circolo Sp. Olimpia. La sezione ciclistica indice per domenica 9 corr. una gita alla volta di Gorizia; ritorno per S. Daniele. Ritrovo alle 7.30, Caffè Edison. La sezione turistica indice una escursione al monte Maggiore. Ritrovo alle 5 nell'atrio della stazione di S. Andrea.

Unione Magistrale Triestina. L'assemblea straordinaria dei soci è convocata per oggi alle 19 in sede sociale, con il seguente ordine del giorno: 1) commissione scolastica consultiva e di patrocinio degli insegnanti comunali; 2) eventuali. La seduta del comitato per lo studio del regolamento per le graduatorie resta sospesa.

Società Operaia Triestina. Domenica 9 corr., alle 19.30 precise, avrà luogo un trattenimento famigliare nel quale la sezione drammatica sociale rappresenterà «Come la vita», commedia in 2 atti, e «Giulio e Cesare», farsa in un atto del consocio Angelo Cecchelin.

Nella chiesa evangelica italiana valdese, in via S. Maria Maggiore, domenica alle 18.30 il pastore G. del Pesco terrà una conferenza sul tema: «La vita limitata». Il violinista sig. Aroldo Lavers, accompagnato all'organo dal maestro Zuccoli, eseguirà il seguente programma: Veracini, largo in fa diesis min.; Bach, adagio in si min. dalla I sonata; Goldmark, aria (dal concerto per violino in la min.); assoli d'organo eseguiti dal maestro Zuccoli. Entrata libera a tutti.

Associazione bersaglieri «Enrico Toti». Tutti i bersaglieri sono convocati per oggi alle 18.30 nel ristorante Moncenisio, per importanti comunicazioni della presidenza.

Società Adriatica di scienze naturali. La sezione entomologica intraprenderà domenica 9 corr. una escursione alla grotta azzurra di Samatorza presso Berie. Partenza dalla stazione centrale alle 6.10. Colazione dal sacco.

Sport Club Audace. Gli inscritti alla sezione escursionistica sono avvertiti che domenica 9 corr. si terrà l'annunciata gita sociale. Lunedì alle 20 sono convocati in sede sociale tutti i capi sportivi per comunicazioni importantissime. Sono aperte le inscrizioni per le seguenti sottosezioni: boxe, lotta, mandolinistica, corpo corale e sezione drammatica: di quest'ultima possono far parte signorine socie e non socie. Le inscrizioni si accettano nella segreteria sociale di via Chiozza 62, dalle 19-21.

Ricreatorio comunale di Chiadino S. Luigi. Stasera dalle 21 in poi, avrà luogo l'annunciato festino di danza a favore del corpo bandistico. Si interviene mediante invito. La direzione invita per l'ora succitata i signori membri del comitato rionale per prendere accordi sulla prossima festa campestre.

Partito fascista - Gruppo maestri. Il Consiglio direttivo del gruppo è convocato in sede per questa sera alle 18.

Recita al Ricreatorio di Cittavecchia. Oggi alle 20, si terrà nella sala del Ricreatorio di Cittavecchia una serata di prosa col seguente programma: «Come la vita», commedia in due atti, «Giulio Cesare», farsa, lavori tutti e due del concittadino Angelo Cecchelin, che pure si produrrà nel suo speciale repertorio.

Associazione Ex Allievi - Sezione escursionisti. Domani escursione alle sorgenti del Risano. Ritrovo alle 6.30 in piazza G. Vico. Ritorno alle 15 con piroscafo da Capodistria.

Unione dei lavoratori ex combattenti. Tutti i soci dell'Unione sono pregati di passare nella giornata d'oggi alla segreteria sociale, via R. Zovenzoni 5-I, per importanti comunicazioni. Tutti i soci che furono presi in nota domenica mattina non devono mancare di presentarsi alla segreteria alle 10.

Fascio giovanile ebraico. I soci e le loro famiglie sono invitati alla riunione famigliare che avrà luogo questa sera alle 20.30 nella sala Goldberger (piazza Borsa 7).

Domenica 9 corr. gita alla volta della Val Rosandra. Ritrovo alle 8.15 in piazza S. Francesco.

Il ballo sociale dell'Edera si terrà questa sera alle 20.30 nella sala Tartini, via G. Carducci 24-II. La festa sarà allietata dalle ultime produzioni umoristiche del socio Cecchelin. Sono invitati a parteciparvi tutti gli amici e simpatizzanti dell'Associazione.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia di operette Maresca-Orsini. Ore 20.30: «L'amore sulla neve», tre atti di R. Benatzky.
Teatro Nazionale. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «Il ponte dei sospiri» (IV serie).
Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà e la pellicola «Sangue bleu» con Francesca Bertini.
Teatro Eden. Ore 17, 19 e 21. Compagnia marionettistica «Excelsior».
Teatro Famigliare Minimo. (Compagnia Corazza-Paluello-Boni. Ore 18 e 20.45: «La fia de sior Piero all'asta».
Gran Cinema Teatro Italia (Via Dante Alighieri 1-3). «La principessa di Bagdad» con Hesperia ed Andrea Habay.
Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). «La signora Arlecchino», con Maria Jacobini.
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). «Un bacio dato non è mai perduto» con Elena Lunda.
Cine Belvedere (via Udine 19). Oggi e domani: «Sotto i ponti di Parigi» con Ausonia.

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giorn. del 7 per l'8 aprile 1922

Turno Generali: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 127. Nostromi 39. Marinai 650. Giovanotti di coperta in prima 59. Mozzi di coperta 186. Giovanotti di coperta in seconda 199. Capi fuochisti 35. Fuochisti 1553. Carbonai 696. Operai meccanici 38. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. Mozzi di macchina 71. Cuochi 124. Giovanotti cucina dal 97. Mozzi cucina dal 42. Cambusieri dal 79. Camerieri dal 77. Giovanotti camera dal 61. Mozzi camera dal 16.

Turno del Lloyd: Marinai 43. Giovanotti di coperta in prima 24. Mozzi coperta II.a 23. Fuochisti 80. Carbonai 55. Operai meccanici 9. Calderai 1. Ottonai 3. Elettricisti 9.

Turno Cosulich. Capi d'arme 3. Capi stiva 17. Carpentieri 1. Nostromi 7. Marinai 56. Giov. di coperta in I.a 22. Fuochisti 69. Carbonai 35. Elettricisti 5. Mozzi di macchina 5. Capi fuochisti 10. Operai meccanici 6. Mozzi coperta 17. Carbonai 35. I.i, II.i, III.i cuochi classe 9, 13, 16. I.i, II.i cuochi equip. 1, 16. I.i cuochi carico 23. I.i, II.i, III.i cuochi emigr. 1, 11, 8. I.i, II.i, III.i cambusieri 3, 11, 14. Pistori 48. Macellai 8. Giov. cucina 48. Mozzi cucina 3. Maitre Hotel 11. III.i camerieri 73. I.i camerieri pass. 5. Allievi camera 73. Mozzi camera 1.

Da richiamare: Capi stiva 12, 13, 14, 75, 25, 5 — Carpentieri: 79, 107, 124 (Generali) — Nostromi: 25, 26 (Generali) — Marinai: 610, 621, 616, 626 (Generali) — Giovani coperta prima: 47 (Generali) — Giovani coperta II.a 120, 132, 15 (Generali) — Capi fuochisti: 3 (Cosulich) 24 — Carbonai: 13, 30, 31, 33 (Cosulich) — Elettricisti: 11 (Generali), 4 (Cosulich) — Mozzi macchina: 64, 68 — Calderai: 33 (Generali) — Fuochisti: 1545 (Generali), 49 (Cosulich), 65 (Lloyd).

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Leopolis», da Costanza, con 878 tonn. di merce varia e 11 pass.; «Goldoni», da Venezia; «Nettuno», da Amsterdam, con 612 tonn. di merce varia; «Almissa», da Spalato, con 43 pass. e 5 tonn. di merce; «Hvar», da Sebenico; «Cyclops», da Fiume.

Partirono i piroscafi: «Sloboda», per Buccari; «Erzi», per Buccari; «Magyar», per Fiume; «S. Giorgio», per Zara; «Venezia», per Venezia; «Friuli», per Fiume; «Vienna», per Alessandria; «Kossuth Ferencz», per New-Orleans; «Majdan», per Metcovich; «Barletta», per Rodi; «Violette», per Buccari.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1: «Cleopatra», scar.; Hangar 1 a: «Cypria», scar.; Molo IV: «Goldoni», car.; Molo III (Lloyd) a: «Bucovina», car.; Hangar 13 b: «Bosnia», scar.; Hangar 14: «Argo», scar.; Hangar 21: «Volta», car.; Hangar 24: «Nettuno», scar.; Hangar 30: «Atlantica», scar.; Hangar 32: «Georgia», scar.; Diga: «Gerty», «Fr. Ciampa», «Anna Goich» e «Maria Madre» inop.; Molo Sanità: «Onda», inop.; «Cimarosa», «Almissa», «Cyclops», «Roma» e «Ravenna», scar.; Molo Venezia: «Danubio», inop.; Sacchetta: «Clutha», «Isoria» e «Maria B.», inop.; Riva V: «Klumecky», scar.; Molo V: «Belvedere», «Argentina», inop.; «Sea Bank», scar.; Hangar 55: «Cilicia», inop.; Hangar 58: «Jonia», scar.; «Hvar» e «Clis», inop.; Hangar 69: «Leopolis», scar.; Hangar 71: «Grelton», scar.; Molo VI: vel. «Giua.» e «Gabr. d'Ali» e «Hungaria», inop.; M. Servola: «Kzicos», car.

BORSA DI TRIESTE

7 aprile 1922

Rendita	70.25	Strade ferr. mer.	285
Consolidato 5 p. c.	77.57	Oceania	270
Banca d'Italia	1270	G. L. Premuda	365
Commerc. ital.	811	Soc. Tramway	165
Commerc. triest.	570	Tripcovich e C.	245
Banca ital. sconto	—	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	599	Ampelea	590
Banco di Roma	104	Ansaldo	14
Banca Adriatica	130	Beni Stabili	270
Banca Cred. pop.	245	Cant. nav. triest.	145
Zivnostenska	145	Cem. Dalmazia	345
Assic. Generali	13380	» Isonzo	90
Grand. Merid.	240	» Spalato	273
Riun. Adriatica	1900	Edison	419
Nav. Adria	240	Eridania	307
» T. Cossovich	110	Kerka	245
» Cosulich	265	Gas Roma	420
» Dalmatia	260	Ilva	10
» Gerolimich	1430	Lavanderia	250
» Gen. Ital.	462	Montecatini	133
» Libera Tr.	410	Off. nav. triest.	205
» Istria-Tr.	208	Pastificio triest.	210
» Lloyd Tr.	1230	Pilatura riso	450
» Lussino	700	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	142	Terni	375
Strade ferr. med.	134	Tergesteo	35000

CAMBI: Amsterdam da 735 a 750; Belgio da 162 a 165; Francia da 173.50 a 174.25; Londra da 83.80 a 84.20; Nuova York da 19.— a 19.20; Svizzera da 370 a 373; Atene da 75 a 80; Berlino da 6.35 a 6.55; Bucarest da 13.75 a 14.25; Praga da 36.50 a 37.—; Ungheria da 2.15 a 2.25; Vienna da 0.25 a 0.26½; Zagabria da 5.82½ a 5.90.

VALUTE: Corone austro-tedesche da 0.27 a 0.29; dinari da 24.— a 25.—; dollari da 18.85 a 19.05; pezzi da 20 franchi (Dogana) da 75.50 a 76.25; lire sterline b. n. da 83.50 a 84.—.

CORRISPONDENZA APERTA

Abbonato Gorizia. 1) La via migliore per Monaco è quella oltre Piedicolle, aperta al traffico dal primo giorno del corr. mese. 2) Non diamo indirizzi commerciali. — *Enrichetta.* Domanda poco chiara. — *Indizione.* Voce antiquata per intimazione e termine legale ecclesiastico equivalente a un periodo di quindici anni (es. prima, seconda indizione; indizione apostolica ecc). — *Paride.* 1) Non esiste equipollenza tra il R. Istituto di belle arti di Napoli e gli Istituti tecnici. 2) Nulla consta di sessioni straordinarie d'esami per i militari. 3) Ella dovrebbe pagare un'altra volta la tassa.

Curiosa 18. «Hig-Life (pronuncia hai-laif) vuol dire «alta vita», «gran vita», cioè quel complesso di persone di usi e di modi che costituiscono una esistenza diversa e più aristocratica della comune. Questa locuzione inglese si usa spesso in senso ironico. — *Ortensia.* 1) Per pulire le pellicce bianche senza togliere la fodera, rovesciare dapprima il pelo della pelliccia, spolverare un pezzo di flanella morbida con la farina e con questa sfregare la pelliccia fino a che sia pulita. Scuotere poi la pelliccia e sfregare con altra flanella morbida senza farina. 2) Contro il malocchio c'è un ottimo rimedio: «non crederci». 3) Contro la jettatura c'è pure uno ottimo: «non crederci». Se segue il nostro consiglio quando vedrà quella persona, non avrà bisogno di fremere. «Io fremo» è una frase che si usava soltanto nei vecchi libretti d'opera.

Guido B. Alle domande si risponde per turno di arrivo e secondo la importanza delle domande. E la Sua domanda non è di eccessivo interesse. La serata d'onore di Nuto Navarrini al Politeama Rossetti ha avuto luogo il 23 gennaio. A Trieste c'è una scuola privata di recitazione e drammatica. L'indirizzo lo troverà sulla Guida. — *Tioliso.* La signora può contrarre, nelle vecchie provincie, matrimonio civile. Ella può tentare l'opposizione quando saranno fatte le pubblicazioni.

(Continua nel Piccolo della Sera)

ANAGRAMMA

1.o — Se capiti a Venezia
Per me camminerai.
2.o — E dove vi son monache
O frati, mi vedrai.

Soluzione del giuoco precedente:
L'OMBRELLO

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. A. Domestiche, cuoche, bambinaie, bonnes, prestaservizi, donne chiavi, per distinte famiglie, scelto personale alberghi, bars, restaurants, buffets, trattorie; capace, pratico personale bagni Trieste fuori, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 25, pianoterra. 42204 A

CUOCA, cucina italiana tedesca, offresi per trattoria oppure famiglia privata. Felice Venezian 14-II, porta sinistra. 46063 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, bonnes, bambinaie, prestaservizi per famiglia; cuochi, cuoche, camerieri, cameriere ed altro personale scelto, bravo, onesto, per hotel, ristorante anche fuori Trieste, per stagione, offre Agenzia Wolf, XXX Ottobre 5-II. 42230 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi, bambinaie, scelto personale foresto offro: Valdirivo 23. 42212 A

DONNA seria offresi come domestica, qualunque lavoro (cucinare) piccola famiglia. Corso Garibaldi 28, porta 10. 42050 A

MADRE e figlia tedesche, offronsi presso famiglia signorile tedesca per tutti lavori domestici. Offerte «Aras» al Piccolo. 42233 A

OFFRESI domestiche per tutto assieme, bambinaie friulane, cuoche, cuochi, cameriere d'alberghi, trattorie, latterie, privati, per Trieste, fuori. Rivolgersi o scrivere: Valdirivo 21, secondo. 45533 A

RAGAZZA 24.enne brava cerca servizio in casa signorile capace per tutto. Possibilmente Milano, Roma, Firenze, Venezia. Parla tedesco, italiano, slavo. Via San Piero 2, alla portinaia. 46857 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

CERCASI bambinaia. Via Boccaccio 10, porta 10. 11745 B

CERCASI subito cameriere, domestiche prestaservizi: pronta entrata. Valdirivo 23. 42212 B

CONIUGI cercano domestica buoni attestati. Belpoggio 4, porta 10. 11738 B

CUOCO, sottocuoco, cameriera tavola, lavapiatti, tutti per restaurant; cuoche, domestiche, bambinaia, cercansi. Mazzini 12 «Unione». 11741 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Androna del Pane 7, III. 42106 B

DOMESTICA capace piccola famiglia (2 persone) cerca. Michelangelo 36, II. 45985 B

DOMESTICA con attestati sappia cucinare cerca piccolissima famiglia. Rivolgersi via S. Giovanni 1, secondo. 45911 B

DOMESTICA giovane cerca piccola famiglia. Presentarsi Torrebianca 22-III. Katz. 42206 B

DOMESTICHE, cameriere per Padova, Venezia, Treviso, Ventimiglia, Lecce, Napoli, cerca «Provveditorio». S. Lazzaro 25, pianoterra. 42204 B

DOMESTICHE, bambinaie, cuoche, cameriere, donne chiavi, bonnes, prestaservizi per famiglie private; cameriere per alberghi, bagni, stagione, cerca «Provveditorio». S. Lazzaro 25, pianoterra. 42204 B

DONNA vecchia cessi, cerca caffè stazione, piazza Libertà 3. 42138 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia cercasi. Presentarsi dopo le 10. Via S. Lazzaro 4-IV. 42278 B

PRESTASERVIZI due ore mattina cercasi. Rossetti 35, III, porta 9. 45879 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamento: 2 ore ant., 2 pom.. Corso Garibaldi 15-III, destra. 46081 B

RAGAZZA quindicenne capace lavori domestici e bambina cerco. Via Rossetti 37, primo, sinistra. 35881 B

RAGAZZA per lavori domestici e sappia cucinare cercasi per piccola famiglia. Via Lodovico Ariosto 2, porta 27, angolo via Boccaccio. 41930 B

RAGAZZA prestaservizi per tutto giorno cercasi. Via Rossetti 18-III. 46051 B

RAGAZZETTA stabile cercasi prontamente. Scussa 7-II, sinistra. 46079 B

RAGAZZETTA per lavori leggeri, cercasi. Ruggero Timeus 8, porta 13. 200 B

RAGAZZO bravo tutti lavori cercasi. Rivolgersi Restaurant Carducci, via Carducci n. 19. 42100 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. A. A. A. A. A. A. A. A. MAESTRO elementare, (insegnante pure violino), specialista per bambini, amorevole, paziente, presterebbesi privatamente. NB: condizioni favorevoli. Offerte «Ripetizioni» Piccolo. 11680 C

A. A. SARTA diplomata offresi qualsiasi lavoro, perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleur, mantelli, vestiti da sera, prezzi miti. Amilcari Maria, Corso Garibaldi 4, porta 15. 42443 C

A. RAGIONIERI provetti assumono revisioni, impianti ed in genere lavori di carattere commerciale. Offerte «Ragionieri» Piccolo. 44819 C

A. STENODATTILOGRAFO perfetto, corrispondente, offresi senza pretese. Offerte «Steno» al Piccolo. 42216 C

AGENTE doganale, perfetto tariffista, disponente servizio esterno, pratico qualunque lavoro spedizioni, cerca posto. Massime referenze. Gentili offerte sub «Severo» Piccolo. 45021 C

AIUTO contabile, corrispondente italiano, tedesco, inglese, offresi. Scrivere «Commercio» al Piccolo. 46076 C

ASSOLTO scuola industriale inferiore, ventiduenne, lunga pratica officina, abilissimo chauffeur, referenze ineccepibili offresi qualsiasi impiego. Offerte «Collaudatore» Piccolo. 46023 C

CONTABILE «partita doppia» offresi anche per magazziniere, ottime referenze, occorrendo anche garanzia, miti pretese; impiegherebbesi subito. Boselli, Alfieri 8. 45356 C

CONTABILE capace assume qualsiasi amministrazione, primarie referenze, ottimi certificati, cauzione. Scrivere «Valentinis», via Tintore 3. 43681 C

CONTADINO con famiglia esperti appalto campagna cura giardino offresi: referenze ineccepibili. Offerte «Giardiniere» Piccolo. 46009 C

DATTILOGRAFA francese, italiano, inglese, traduzioni assume signorina proprio domicilio. Indirizzo Piccolo. 42779 C

DATTILOGRAFA veloce, aiuto contabile, offresi prontamente. Offerte «Elsa 11» al Piccolo. 11749 C

DIRETTORE anziano, attestati capacità, occuperebbesi presso fabbrica pasta alimentare a Trieste, Gorizia o Pola. Per schiarimenti: O. G. Scorcola Coroneo 745. 41538 C

DISEGNATRICE capacissima per qualsiasi disegno, massima sollecitudine, disponibile, prezzi miti. Corso 3, quinto. 11686 C

DISEGNATRICE per vestiti e biancheria, prezzi modici, offresi. Via Timeus 14, porta 18 (ex Acque). 45363 C

DITTA italiana assume lavori di commissione per negozi. Indirizzo Piccolo. 44303 C

DONNA stira e rammenda pomeriggio senza vitto, a domicilio; prezzi miti. Offerte «Donna» Piccolo. 41854 C

FALEGNAME offresi qualsiasi lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 41604 C

FALEGNAME offresi qualunque ordinazione di lavori, riparazioni, lucidare domicilio. Via Scalinata 22. Toso. 46001 C

GIARDINIERE molto pratico offresi per qualsiasi lavoro di orticoltura e floricoltura; parla tre lingue e dispone attestati. Disposto anche per provincia. Off. sub «Approvato» Piccolo. 45995 C

GIOVANE diciottenne, frequenza 5 Ginnasio con modi distinti e ottime referenze cerca possibilmente posto di fiducia presso azienda, banca o ditta dando anche cauzione, mettendosi subito lavoro. Dirigere offerte sub «Frequenza» al Piccolo. 45976 C

GIOVANE ventiduenne volonteroso, perfetta cognizione tedesco, buoni attestati assumerebbe occupazione qualsiasi in città o provincia. Miti pretese. Gentili offerte P. F. Strada Romana 692 Monfalcone. 45951 C

IMPIEGATO contabile, conosce italiano, tedesco, croato, ineccepibile referenza, occuperebbe qualsiasi posto, purchè decoroso. Offerte al Piccolo «1896». 45331 C

IMPIEGATO provetto, conosce italiano, tedesco offresi a buonissime condizioni, eventualmente singole ore. Offerte «Modesto» Piccolo. 42006 C

IMPIEGATO magazziniere svelto pratico tutti lavori interni ed esterni, conoscenza lingue, cerca posto qualunque. Gentili offerte sub «Pratico» al Piccolo. 45971 C

IMPIEGATO trentatreenne, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, dispone cauzione, ottime referenze, offresi prontamente per posto fiducia. Gentili offerte «Cauzionale» Piccolo. 46143 C

LAVORATRICE indipendente, pratica qualsiasi lavoro d'ufficio, con lunga pratica commerciale e ottime referenze, cerca posto stabile. Offerte sub «Indipendente» Piccolo. 44583 C

«LEGNAMI» conoscenza perfetta, bosco, segheria, ricevimenti, spedizioni, larga conoscenza acquisti, parla lingue, lavoratore indipendente, offresi sub «Legnami» Piccolo. 41868 C

MARITO e moglie offronsi quali portinai. Informazioni rivolgersi via Udine 23, I p., sartoria 41262 C

MATERASSAIA esatta offresi domicilio. Mazzini 44, portinaia, vicino piazza Goldoni. 41826 C

MECCANICO approvato, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire domicilio oppure fuori. Coroneo 1, Della Vedova. 42614 C

MODISTA torinese cerca lavoro. Via Tor San Piero 14, secondo. 41102 C

MODISTA offresi per rimodernare, confezionare cappelli. Via Milano 13, III. 50 C

MODISTA offresi confezionare rimodernare cappelli, prezzi mitissimi. Corso 21-IV. 42266 C

MODISTA abile offresi prezzi miti. Foscolo 26-V. 46120 C

OFFRESI riparazioni calze prezzi miti. Offerte «Renata» Piccolo. 45877 C

OMBRELLAIO capacissimo offresi qualsiasi lavoro e riparazione. Udine 7. 42054 C

OMBRELLAIO capacissimo offresi qualsiasi lavoro e riparazione. Cavana 6, I p. 42056 C

PERSONA sola cerca occupazione servizi compagnia presso due, una signora che si stabilisca in campagna. Scrivere «in cambio abitazione» Piccolo. 42052 C

QUARANTENNE persona fiducia, energico, speciale allevatore di tutti gli animali da cortile prenderebbe direzione grande azienda agricola scopo sviluppo allevamento disposto anche se altrove. Scrivere «Allevatore agricolo» al Piccolo. 45545 C

RAGIONIERE praticissimo amministrazioni commerciali-industriali, conoscenza lingue, referenze ineccepibili, cerca posto decoroso. Disposto depositare cauzione. Sub «Esperto» Piccolo. 41760 C

RAGIONIERE assume amministrazione stabili e qualsiasi lavoro contabile. Indirizzo Piccolo. 44743 C

SARTA offresi confezioni mantelli tailleurs e vestiti per signora a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 120966 C

SARTA offresi per tagliare, prova in giornata, oppure per confezionare tailleurs e vestiti. Prezzi mitissimi. Corso 45, III. 121141 C

SARTA brava offresi prontamente per qualsiasi lavoro signora e bambine. Salice 2, II. 44647 C

SARTA offresi qualsiasi lavoro, specialista tailleur mantelli confeziona in caso urgente 24 ore. Valcini, Ireneo della Croce 10. 41362 C

SARTA bravissima offresi prima delle feste vestito tailleur massima eleganza. Zovenzoni 5, I. 45736 C

SARTA capace tutti lavori offresi a giornata, prezzo ribassato. Offerte «Capace» Piccolo. 45824 C

SARTA offresi tagliare, provare in giornata, confezionare tailleur (tipo uomo). Zaccaria 3, I. 11720 C

SARTA offresi per confezionare qualsiasi modello. Coroneo 9, I, sinistra. 45765 C

SARTA bianco barese per nuovo, rammendare vecchio, offresi giornata. Offerte «Bari» Piccolo. 42058 C

SIGNORA toscana abile cucitrice camicie uomo lavoro a casa. Offerte al Piccolo sub «Toscana». 41676 C

SIGNORA distintissima, occuperebbesi ore pomeridiane qualsiasi lavoro decoroso. Corrispondenza italiano, francese, conosce musica, alquanto tedesco, conteggio. Offerte «Erna 300» Piccolo. 11731 C

SIGNORINA tedesca, conoscenza italiano, francese, inglese cerca posto presso distinta famiglia o signora sola. Scrivere: Lohse, Castellamare Adr., Villino Zuccari. 121127 C

SIGNORINA di buona famiglia offresi quale stenodattilografa italiana, conosce tedesco, pratica ufficio. Offerte «Decoroso» Piccolo. 42142 C

SIGNORINA italiana, maestra diplomata, offresi per bambini. Massimo d'Azeglio 21. 45895 C

SIGNORINA di bella presenza, cerca occupazione. Offerte «Italia» al Piccolo. 42194 C

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, francese, contabile, dattilografa, offresi. Offerte «Esperta» al Piccolo. 11748 C

SIGNORINA praticissima lavori ufficio dattilografa pratica cassa offresi per ufficio o negozio. Offerte «Francese 300» Piccolo. 45917 C

SIGNORINA espertissima cassiera venditrice, conosce 4 lingue occuperebbesi qualsiasi posto. Offerte «Fiume» Piccolo. 42076 C

SIGNORINA con perfetta conoscenza italiano, tedesco e dattilografia, cerca posto quale praticante. Offerte «Praticante I» al Piccolo. 42060 C

STENODATTILOGRAFA, con pratica bancaria, corrispondenza, contabilità, conoscenza tedesco, ottime referenze, cerca impiego. Offerte al Piccolo sub «Trieste». 4440 C

STENODATTILOGRAFA italiana, celere dattilografa, pratica ufficio, conosce tedesco, offresi. Offerte «Prontamente» al Piccolo. 42140 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche a domicilio. Via S. Giacomo in Monte 2. 41070 C

VEDOVA condizione civile offresi a distinta famiglia per sorvegliare casa e lavori leggeri. Buone referenze. Offerte «Vedova distinta» al Piccolo. 45343 C

SIGNORA tedesca 44enne, cerca posto donna di chiave presso persona sola oppure coniugi soli. Offerte «Aras» al Piccolo. 42236 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ASPIRATE divenire attrici, attori, operatori? Scrivete affrancando risposta: Primaria Accademia «Cinegrafica» Maddalena 42, Roma. 6343 D

CAPO ufficio pratico commercio ramo siderurgico, cercasi per primo maggio. Scrivere indicando posti occupati, referenze, pretese. S. A. Safta, Casella postale 291, Milano. 6409 D

FILM cerca artisti cinematografici retribuiti, indispensabile preparazione per prossimi lavori. Accettansi dilettanti. Corso V. E. 26-III. 42246 D

LAVORANTE sarto abile cercasi. Via Rossetti 16. 42118 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Via della Tesa 47-V. 11753 D

PASTIFICIO Candido, via Milano 22, cerca ragazzo svelto fattorino. Presentarsi oggi con referenze, dalle 10 alle 12. 680 D

RAGAZZO per condurre cieco cercasi: buone condizioni. Rivolgersi dalle 9-11, Solitario 16, trattoria. 46109 D

SARTA donna solo pomeriggio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 46043 D

SARTA mezza lavorante cercasi prontamente per sartoria donna, inutile presentarsi se non capace. Valcini, Ireneo 10. 42260 D

SIGNORINA bella presenza, pratica vendita liquori, cercasi. Presentarsi con attestati Acquedotto 12. 42244 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA matrimoniale, escluso biancheria, con salotto, possibilmente uso bagno cercasi. Offerte sub «Coniugi soli». 46007 E

CAMERA pulitissima, luce elettrica cerco vicinanze stazione. Dottor Sanquirico Ernesto, Trieste Centrale. 45897 E

CAMERA bene ammobiliata, centro, ingresso libero, luce, signore stabile cerca. Offerte «De Gaspari» Piccolo. 45955 E

CAMERE 2, 3, ammobiliate, uso cucina, cercansi prontamente. Offerte «Onestà» Piccolo. 800 E

DUE distinti funzionari cercano 15 corrente oppure primo maggio, due ammobiliate, possibilmente ingresso scale, con vitto, presso distintissima famiglia, preferibilmente centrale. Assolutamente unici inquilini. Indicare dettagliatamente indirizzo, condizioni. Cestinansi anonimi. «Italianissimi» Piccolo. 45925 E

GIOVANE distinto, stabile cerca stanza elegantemente ammobiliata, casa tranquilla, comodità, possibilmente presso persona sola: preferibile ingresso libero. Offerte Piccolo «Elettra». 41642 E

IMPIEGATA seria, cerca, sola o con compagna, stanzetta centro. Offerte «Famiglia per bene» Piccolo. 45656 E

IMPIEGATO solo cerca camera vuota presso distinta famiglia, posizione Piazza Goldoni, Piazza Venezia. Offerte al Piccolo con prezzo, sub «Marini». 45525 E

STANZA ammobiliata con comodo cucina, possibilmente verso il centro cerca signora sola presso buona famiglia. Offerte «Signora» al Piccolo. 45541 E

STANZA una eventualmente due vuote con comodo cucina cercano coniugi con bambino presso distintissima famiglia. Offerte «Distintissima» al Piccolo. 42098 E

STANZE vuote uso cucina, massimo II, posizione centrica, uso pensione, cercansi. Offerte «Elvira» al Piccolo. 46113 E

STANZE 2-3 vuote od arredate, I o II piano, Corso o adiacenze, cerco urgentemente, offrendo ottimo mensile. Offerte «Urge» al Piccolo. 42274 E

STANZETTA cerca signora. Offerte con prezzo «Angela» Piccolo. 42112 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A BARCOLA affittasi camera vuota, villino signorile. Indirizzo al Piccolo. 44741 F

A DISTINTI coniugi affittasi stanza grande, vuota, centralissima, con comodo cucina, prontamente. Galatti 16-II, sinistra. 46095 F

A. DISTINTO signore affittasi stanza con vitto. S. Vito 5, IV, porta 19. 45913 F

A DISTINTO signore affittasi camera ammobiliata, uso piano. Indirizzo Piccolo. 45859 F

A SIGNORE distinto stanza ammobiliata, soleggiata, luce elettrica, scrupolosa pulizia, presso piccola distinta famiglia. Via Ginnastica N. 40, porta 9. 45861 F

A. STANZA ammobiliata, soleggiata, massima pulizia con vitto affittasi a distinta persona, XX Settembre 85, III, porta 9. 41858 F

AFFITTASI stanza ammobiliata grande con piano, luce elettrica. Istituto 48. 45751 F

AFFITTASI stanza ammobiliata con vitto. Indirizzo al Piccolo. 43214 F

BARCOLA affittasi camera grande ammobiliata. Rivolgersi negozio Cergol. 41160 F

CAMERA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Viale XX Settembre 96, p. 11. 46045 F

CAMERA ammobiliata, due letti, spaziosa, esterna, affittasi. Maiolica 11-I. 42160 F

CAMERA ammobiliata con costo affittasi. Via Michelangelo 11, p. II. 42162 F

LEON SAZIE 88

3 TRIANGOLI
(Gli uomini dalla X)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Tony Pacot sorrise di un sorriso d'orgoglio e di fierezza alla risoluta risposta della sorella, davvero degna di Mirobal.

D'altra parte la risposta di Armanda turbò profondamente i banditi, i quali vedevano perduta la speranza di assistere alla umiliazione e al tradimento di Tony Pacot.

Essi contavano sulle supplicazioni di Armanda, come già avevano contato sulla eccezione della madre malata e morente, per aver ragione di quell'uomo indomabile.

Armanda aggiunse:

— Mio fratello è caduto come un soldato in battaglia, sul campo dell'onore. Non aspettatevi da lui nè debolezza, nè tradimento. E quanto a me, sappiate che sono la sorella di Tony Pacot, la sorella di Mirobal. Non ho altro da dire!..

— Grazie, Armanda, grazie!

— Fai il tuo dovere fratello; io saprò fare il mio.

Il barone disse:

— Ammiro il vostro eroismo e non potevamo aspettarci altro dalla sorella di Mirobal: ma lasciatemi dire ancora due parole. Pensate voi a vostra madre?

Armanda si rivolse al fratello.

— Ah, Tony... che dolore! La mamma... la mamma!...

— Da alcuni giorni voi non ne avete più notizie. Posso darvene io. Vostra madre è ammalatissima: i dottori lottano disperatamente per conservarla in vita fino al ritorno dei suoi figli... rifiutate ancora, volete uccidere vostra madre?

— Siete voi che la uccidete, banditi! Voi, tenendoci qui... assassini!

— Per l'ultima volta, signorina, per l'ultima volta, Tony Pacot, accettate?

— No! No! — gridarono insieme Armanda e Mirobal.

Il barone alzò le braccia sopra la testa.

— Fixe! — disse.

— Fixe! — rispose l'assemblea.

Nel gran silenzio del sotterraneo non si udiva che il singhiozzo mal represso di Armanda.

Il barone disse:

— Siamo meno crudeli di quanto credete e vi daremo il mezzo di salutare per l'ultima volta la vostra povera madre.

Sulla tavola un uomo pose un fonografo col cornetto registratore.

— Ah, Ah! — disse Tony Pacot — Io conosco questo... Laggiù nella casa che bruciava, che doveva essere la mia tomba, voi avete avuto il delicato pensiero di far cantare per me dal fonografo l'inno dei morti... Ebbene, io sono scampato all'incendio ed ho potuto cantare: «Deo gratias! Alleluia!».

— Ma oggi non vi canterà nulla: siete voi che direte addio a vostra madre. Questo fonografo registrerà le vostre parole e la vostra voce... E domani vostra madre morente udirà il vostro ultimo saluto... Parlate, parlate pure a vostra madre.

Gli «X», ad un segno del capo, si alzarono, allontanandosi dalla tavola, per discrezione, mentre Armanda e suo fratello venivano avvicinati alla tavola, dietro cui restava soltanto il barone.

— Le vostre parole saranno registrate per tre minuti soltanto.

— Tre minuti bastano! — rispose Tony Pacot. — Parla tu, Armanda, parla...

Armanda si chinò sul corno acustico e mormorò:

— Mamma, cara mamma, Tony ed io ti mandiamo di qui il più affettuoso dei nostri baci.

Poi Tony Pacot si chinò a sua volta e disse:

— Mamma, mamma, coraggio, prepara per Armanda e per me i tuoi più affettuosi baci. Torneremo ben presto.

Tutti e due si rivolsero verso gli «X».

— Ecco — disse il «detective» — Potete mandare il fonografo da mia madre.

Il barone sorrideva.

— Voi siete, mio caro Mirobal, di una presunzione ammirabile.

Fece un segno, gli «X» si impadronirono del «detective» e di sua sorella e li legarono entrambi ai polsi ed alle caviglie con delle cordicelle di canapa fortissima.

E li lasciarono tutti e due così, a terra, nell'impossibilità di fare il menomo movimento.

Poi, ad uno ad uno, gli «X» risalirono con la scala di corda gettata dall'alto del sotterraneo e sparirono.

Non restò che il barone di Ryssens.

Egli si chinò sul «detective».

— Mirobal — gli disse. — Tu sei ancora a tempo. Se non per te, fallo per tua sorella; tu muori da soldato, sei un soldato: ma lei, una giovanetta che ha tutta la sua vita dinanzi... Tu poi salvarla. Stasera può tornare nelle braccia di tua madre...; pensa a questi due esseri cari la cui sorte è nelle tue mani.

— Rifiuta, rifiuta! — disse Armanda.

— Rifiuto! — disse Tony Pacot.

— Ebbene — aggiunse il barone — allora vi lasciamo tutti e due in questo sotterraneo che nessuno conosce e da dove nessuno vi potrà togliere. Fra due giorni torneremo a vedere se sarete più concilianti. Fra tre giorni faremo saltare la grotta affinchè Mirobal abbia la sua apoteosi.

A sua volta, il barone si arrampicò sulla scala di corda.

Poi la scala fu ritirata, e quando Tony Pacot ed Armanda non la videro più, udirono la voce del barone che diceva ancora:

— O Mirobal, quale è la tua ultima parola?

— Aspetto l'ora della giustizia!

Gli «X» posero sull'apertura del sotterraneo la pesante pietra che lo chiudeva e che nessuno, senza conoscerne il segreto, poteva muovere.

XXXI.
TANTO PEGGIO PER L'ARROSTO!

La signora Duprez non faticò molto a scoprire tra i nottambuli «Pregate-per-noi»; nè a decidere la ragazza ad andare con lei a prendere qualche cosa in un caffè vicino.

Ella prese del vino caldo.

— Grazie, grazie, signora... questo mi fa bene! Ho sempre tanto freddo addosso!

Sopra il tavolino a cui sedevano le due donne, si trovava un becco a gas, che gettava su di esse la sua luce cruda.

La signora Duprez stava seduta contro il muro e la luce illuminava la faccia della ragazza.

Ella beveva il vino caldo tenendo il bicchiere con tutte e due le mani, poggiando i gomiti sul tavolo.

— Non è certo buona educazione bere così, signora — disse la meschina — ma a questo modo mi scaldo anche le mani...

— Fate come volete, ragazzina!

La Duprez guardava con vivo interesse quella faccia delicata, bianca, quella testa graziosa sull'esile corpo di peccatrice.

Soprattutto l'attiravano quegli occhi celesti, dolci, supplichevoli.

— Sono magra, eh? — disse la ragazza.

— Che età avete?

— Non saprei dirvelo esattamente. A vedermi mi si dànno 16 anni, ma devo averne 20...

— Venti anni? E avete ancora i vostri genitori?

— Non li ho mai conosciuti...

— Vostro padre? — domandò ancora la signora Duprez, trasalendo. — Vostra madre?...

«Pregate-per-noi» — rispose, stringendosi nelle spalle, e così pure scosse la testa quando la signora le domandò chi l'avesse allevata.

— Signora, non parliamo di questo, per favore...

— Scusate! Vogliate considerarmi come una vostra amica... Apritemi il vostro cuore; dovreste parlarmi come se io fossi una vostra parente... vostra madre.

«Pregate-per-noi» trasalì:

— La mamma — sospirò — la mamma...

— Vi piacerebbe avere una mamma?

— Oh sì, signora! Oh sì! Mi piacerebbe... Ma non è possibile. Io non posso avere una mamma.

— E perchè?

— Perchè le donne possono avere dei bambini ed essere mamme... ma le ragazze perdute, come me, non possono avere una madre.

«Vi prego, signora, non parlate più di ciò... Non parlatemene... Capisco le vostre buone intenzioni... Siete stata molto buona ad offrirmi questo vino caldo... Vi ringrazio tanto... Ma se mi fate pensare a queste cose dolorose, mi procurate una grande pena. Quando sono sola, piango, vedete...

«Ora debbo andare, grazie, grazie ancora...

La signora Duprez le prese le mani.

— Io non credevo di farvi tanta pena, a parlarvi così. Non ne parleremo più...

— Ma voi, signora, perchè siete venuta a cercarmi, perchè vi interessate ad una povera ragazza come me? Che cosa vi è stato detto di questa misera creatura che io sono?

— La mia missione, ecco, è quella di ricondurre sulla buona strada le ragazze perdute... E poi, voi siete stata particolarmente raccomandata alla mia attenzione.

— Capisco, signora, ma è inutile con me... Non vale la pena di tentare. Ci sarà sempre qualcosa che mi impedirà di seguirvi: appartengo a Tabaccogiallo.

— Tabaccogiallo?

— Sì, lo amo... Ed allora, siccome voi non potreste prendere Tabaccogiallo e me insieme... ed io non posso vivere senza Tabaccogiallo... così non c'è nulla da fare. Comunque, io vi ringrazio della vostra generosità e vi confesso che sarei lieta di seguirvi... Ma vi ripeto, c'è Tabaccogiallo.

— Ed io non potrei parlare a questo Tabacogiallo? Dov'è?

— Tutta questa settimana lavora con Marcassin, lontano, in campagna, a Saint Bourg, dove ci sono le cave, sapete bene...

— E tornerà?

— Non prima di tre giorni. Così almeno mi ha detto. Mi ha anche promesso di condurmi l'ultimo giorno a veder saltare la cava.

— Tre giorni. Ma io potrò rivedervi ancora, nel frattempo...

(Continua).

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, affittasi coniugi distinti, presso signora sola. Visitare fino alle 16. Via Pietà 6-II, porta 6. 42180 F

CAMERA ammobiliata affittasi per due amici. Via Madonna del mare n. 5-III. 42170 F

CAMERA letto ammobiliata, eventualmente salotto attiguo affittasi. Ind. Piccolo. 42220 F

CAMERA elegantissima, ammobiliata, 2 letti, ingresso libero, affittasi due signori. Gelsi 12-I. 42250 F

CAMERA con costo, trattamento famigliare, affittasi 2 signori. Corso Garibaldi 11-I, 5. 42242 F

CAMERA elegante ammobiliata, centro, presso persona sola, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 46089 F

CAMERA bellissima, matrimoniale, affittasi prontamente a coniugi distinti, soli. Giustinelli 2-III, p. 7. 11752 F

CAMERA ammobiliata con oppure senza comodo cucina affittasi. Via Giustinelli 2-A, I piano, destra. 11751 F

CAMERA matrimoniale ammobiliata, uso cucina, vicino Giardino, affittasi distinti; più altre luce elettrica, uno due letti. Rivolgersi via Tintore 1, trattoria. 42120 F

CAMERA elegantissima, ammobiliata, luce elettrica, bagno, telefono, casa signorile, presso distintissima famiglia, paraggi Battisti, Giardino, affittasi distinto signore solo. Informazioni Tintore 1, trattoria. 42120 F

CAMERA ammobiliata, chiara, soleggiata, massima pulizia, affittasi. Piazza Cornelia Romana 1, porta 38, pressi Cavana. 45909 F

CAMERA matrimoniale, massima pulizia, uso cucina, affittasi coniugi soli, distinti. Gatteri 35, quinto. 45947 F

CAMERA ammobiliata con comodo cucina, acqua e gas, per due persone senza figli, affittasi. Vasari 4, portinaio. 42066 F

CAMERE due belle, bene ammobiliate, per uno e due signori affittansi. Via S. Anastasio 12, II, porta 4. 42114 F

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero, affittasi. Via Madonna mare 5-III. 42272 F

CAMERINO ammobiliato d'affittare. Indirizzo al Piccolo. 42136 F

CAMERINO chiaro, pulito, con vitto, affittasi persona distinta. XX Settembre 56, II, destra. 42068 F

GIOVANE licenziato scuole secondarie superiori, conoscenza francese, inglese, cercasi per istruzione. Offerte «Doctor» Piccolo. 42198 F

LETTI due affittansi a due operai onesti. Coroneo 17-4. 42070 F

SALOTTO grande, pianino, affittasi per qualsiasi lezioni giornaliere; centro. Indirizzo Piccolo. 46097 F

STANZA ammobiliata con ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 45511 F

STANZA ammobiliata affittasi a 2 signori. Via Riborgo 2-II. 42188 F

STANZA bella affittasi a distinto signore. Corso Garibaldi 17-II. 42192 F

STANZA elegante, ammobiliata, affittasi. Via Madonna del mare 3-II, destra. 11736 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Chiozza 11-II piano, porta 11. 11739 F

STANZA ammobiliata, paraggi stazione centrale, affittasi distinto signore che parli tedesco. Via Udine 29-I, destra. 42158 F

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo pianoforte, affittasi. Cereria 12-I, destra. 11742 F

STANZA ammobiliata affittasi. Riva Nazario Sauro n. 20, portinaio. 42132 F

STANZA ammobiliata affittasi a persona seria presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 42218 F

STANZA ammobiliata, presso buona famiglia, con o senza vitto, affittasi. Madonnina 9, p. 7. 42222 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore per bene presso persona sola, volendo anche il vitto. Indirizzo al Piccolo. 46105 F

STANZA ammobiliata, centro, luce elettrica, oppure vuota, affittasi prontamente persona sola. Indirizzo Piccolo. 42178 F

STANZA elegantissima, 1 o 2 letti, luce elettrica, volendo salotto, affittasi prontamente principio Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 42152 F

STANZA grandissima, ammobiliata, affittasi a signore. Posizione centralissima. Indirizzo Piccolo. 46087 F

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, luce, affittasi. S. Michele 26, p. 10. 46149 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via G. Gatteri 56, porta 3. 46101 F

STANZA vuota, senza comodo cucina, affittasi. Michele 26, II, porta 9. 42088 F

STANZA vuota, bellissima due finestre, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 42074 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Romagna N. 2, quinto piano. 42082 F

STANZA salotto bene ammobiliato, ingresso libero, affittasi uno o due distinti, centro; altra stanzetta una persona. Corso. Informazioni: Tintore 1, trattoria. 42190 F

STANZA elegante, centro, affittasi prontamente. Ginnastica 1, II, porta 8. 45907 F

STANZA ammobiliata per una persona, ingresso libero affittasi. Via Giulia N. 5, latteria. 45893 F

STANZA bene ammobiliata, costo, uso piano, affittasi. XX Settembre 56, II, destra. 42068 F

STANZE due, vuote, uso ufficio, luce elettrica, centro, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 41892 F

STANZE matrimoniali, comodo cucina; altre vuote per ufficio, affittansi. Valdirivo 23. 42212 F

STANZETTA ammobiliata, vitto famigliare, unico subinquilino, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 46033 F

STANZETTA vuota, ingresso libero, luce elettrica, affittasi. Ruggero Timeus 1-I. 42154 F

VITTO buono darebbesi a distinti signori. Madonna mare 12-III. 11745 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

AUTORIZZATA e premiata Scuola moderna di taglio, cucito e modisteria. Diplomata a Parigi e a Milano. Col 10 aprile cominceranno i nuovi corsi regolari e serali di taglio, cucito e modisteria. Informazioni ed inscrizioni presso la Direzione, via Carducci N. 24. 733 G

AUTORIZZATA scuola di danza, Istituto 16. Seralmente lezioni dalle 18 in poi. 11740 G

CHITARRA, mandolino, impara chiunque entro due mesi, speciali metodi celerissimi; lezioni violino. Scuola musica, Acquedotto 25, III. 510 G

CONVERSAZIONE italiana cerco con persona colta, darei in cambio tedesco. Offerte «Disinvolto» Piccolo. 45741 G

DIPLOMATA darebbe lezioni scuole medie anche domicilio. Scrivere «Anna» Piccolo. 41408 G

IMPIEGATO privato (tedesco) cerca buon maestro italiano, 2 lezioni settimanali. Scrivere al Piccolo «Commercio italiano». 45931 G

LINGUE, corrispondenza, contabilità, tenitura libri, insegna prof. Loeffler. Caccia 5-II. 41128 G

MAESTRA elementare impartisce lezioni lire 3 all'ora. Massimo d'Azeglio 21. 45895 G

MAESTRA paziente impartisce lezioni piano, italiano, tedesco, prezzi miti. Piazza S. Giovanni 4, porta 12. 45967 G

TEDESCO insegnasi metodo pratico. Indirizzo Piccolo. 45905 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNA levriera nera, smarrita. Pregasi portarla Mazzini 27, quarto. 45871 H

CANE Dobermann rinvenuto. Orto Botanico S. Luigi. 45977 H

ORECCHINO rosette smarrito Garibaldi, Ponterosso, San Michele, Navali. Mancia eguale valore al rinvenitore portandolo Navali 29 B, Volcek. 45903 H

PENSIONATO poverissimo mercoledì in partenza per Gorizia, fu gentilmente alleggerito denaro, documenti preziosi. Prega per carità restituire documenti, Gorizia, fermo posta. 46885 H

PORTAFOGLIO smarrito giovedì sera, Volti di Chiozza. Onesto rinvenitore trattengasi denaro e riportando documenti al Piccolo, riceverà ulteriore generosa mancia. 42256 H

QUELLA persona che martedì sera ore 20 prese ombrello nel palco superiore del Teatro Nazionale, è pregata di riportarlo al palchettista accortosi, scanso dispiaceri. 42160 H

SMARRITO portafoglio. Onesto rinvenitore riceverà fortissima mancia. Fiorillo, posta Pordenone. 300 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. A. VENTISETTEMBRE 17, I, offre tre appartamenti camera cucina, cinque quartieri 4 camera; 7 quartieri 2 camere, camerino, cucina, vuoti. 42096 I

A. A. APPARTAMENTI qualunque posizione, senza alcuna spesa anticipata. Rivolgersi all'Ufficio «Mercur», Gatteri 23, primo. 42276 I

APPARTAMENTI 2-4 camere, cucina, forniti acqua, gas, ammobiliati, affittansi subito. Galleria 11, porta 22, Ufficio. 43949 I

APPARTAMENTI (5) ammobiliati, subaffittansi Informazioni: Ufficio «Mercur», Gatteri 23, I. 42276 I

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, ammobiliato, disponibile causa partenza. Visitare dalle 2-6. Indirizzo al Piccolo. 46019 I

APPARTAMENTO centrale, sei stanze, bagno, due ingressi, scambierebbesi con altro 3 stanze, eguale comfort. Offerte sub «Centrale» Piccolo. 46901 I

APPARTAMENTO bellissimo, 5 stanze, bagno, Genova, scambiasi con eguale Trieste. Offerte «Genova» Piccolo. 45887 I

APPARTAMENTO 4 camere, ammobiliato, comfort moderno, disponibile. Gatteri 23, primo. 42276 I

APPARTAMENTO signorile arredamento, disponibile. Rivolgersi Torrebianca 21, I (Ufficio). 42270 I

APPARTAMENTO lussuosamente ammobiliato, 3 stanze, cucina, affittasi minimo 6 mesi. Indirizzo Piccolo. 46107 I

CAMERA, camerino, cucina, soleggiato, scambiasi con altro, possibilmente orto. Indirizzo Piccolo. 42102 I

MAGAZZINI affittansi. Rivolgersi d'Azeglio 6, dalle 10 alle 17. 45891 I

MAGAZZINO vastissimo con cortile, tutto cementato, scrittoio, telefono, acqua, gas, pronto, affittasi, nessun compenso, esclusi mediatori. Rivolgersi Cavana 8, manifatture. 41846 I

MAGAZZINO ampio, comodo, centralissimo, affittasi, esclusi mediatori. Rivolgersi portiere, via Mazzini 4. 11552 I

MAGAZZINO chiaro, asciutto, comodità moderne, pressi Poste, affittasi. Offerte «Pigione semigratuita» Piccolo. 42264 I

MAGAZZINO adattabile qualsiasi industria affittasi. Visitare 15-18. Indirizzo Piccolo. 42200 I

MAGAZZINO grande, acqua, luce elettrica, gas affittasi. Tiziano Vecellio 9. 46073 I

OPICINA: villino 8 camere, cucina, affittasi villeggiatura estiva; richieste sub «Villino» al Piccolo. 41444 I

PIANO terreno villino, 3 stanze, cucina, giardino, affittasi vuoto o ammobiliato a piccola famiglia benestante. Esclusi intermediari. Offerte al «Miglior offerente» al Piccolo. 45795 I

QUARTIERE pressi Barriera, 6 stanze ecc., scambiasi con altro 3-4 stanze centro, per deposito pianoforti. Neuherr, via Milano 22. 41648 I

QUARTIERE ammobiliato, composto 3 stanze, camerino, cucina, paraggi Santi Martiri, disponibile causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 45991 I

QUARTIERE ammobiliato affittasi presso Stazione centrale. Offerte «Giorgio» al Piccolo. 45935 I

QUARTIERE di due stanze, camerino, bagno, dispensa, cucina, comfort moderno, scambiasi con altro di 4 stanze e camerino, paraggi, Acquedotto, Cesare Battisti. Indirizzo Piccolo. 45889 I

QUARTIERE vuoto tre camere, cucina, affittasi pressi città vecchia. Valdirivo 23. 42212 I

QUARTIERE due camere, cucina, vicino Stazione centrale, scambiasi altro tre camere, cucina, anche pressi Stazione. Offerte «Grannelli» al Piccolo. 45853 I

QUARTIERINO due camere, camerino, cucina, ammobiliato, affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 45955 I

STALLA rimessa, affittansi prontamente. Rivolgersi via Mazzini 16, secondo. 42094 I

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi a signore solo presso coniugi soli. Via Roiano N. 4, porta 27, quinto. 45855 I

UFFICIO, due stanze, con o senza mobilio, telefono, luce elettrica, paraggi Borsa, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 45939 I

VERA occasione per sposi! Quartiere 2 camere camerino cucina, ammobiliato finemente, affittasi subito. Indirizzo al Piccolo. 45603 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. A. APPARTAMENTI, ville, cerchiamo. Trattasi massima serietà. Ufficio Torrebianca 21, I. 42270 L

APPARTAMENTINO signorile, ammobiliato, 3-4 locali ogni comfort, cercasi subito, paraggi Stazione ferroviaria, Barcola, Grignano. Offerte: Castagna, Hotel de la Ville, Trieste. 45623 L

APPARTAMENTO ammobiliato 2-3 stanze, con cucina, escluso biancheria ed arnesi di cucina, possibilmente bagno, cercano coniugi soli. Offerte «Coniugi soli» al Piccolo. 46005 L

APPARTAMENTO in buona posizione cercasi urgentemente. Offerte «Dati» Piccolo. 42270 L

CAMERE due, cucina, possibilmente camerino, cerco. Offerte «4000» Piccolo. 46025 L

OFFRO lire tremila mediatore per appartamento tre stanze, stanzino, cucina. Scrivere «Immediatamente» al Piccolo. 42268 L

QUARTIERE vuoto due, tre camere, cucina, camerino, casa moderna, cercasi da coniugi senza figli. Offerte «Venturini» al Piccolo. 45861 L

QUARTIERE vuoto, due o tre stanze, cerca famiglia inglese tre persone. Offerte «Inglese» al Piccolo. 46145 L

QUARTIERINO due camere e cucina, vuoto, centro, cercasi prontamente, pagando bene. Offerte «R. centro» Piccolo. 41680 L

QUARTIERINO piccolo, chiaro, non distante, cercasi. Offerte «Primo» Piccolo. 42270 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. Via Rossini 20, vendesi camera matrimoniale splendida, porte piene, prezzo piazza 9000, lire 4000. 46169 M

A. AL magazzino Via Geppa 17 si acquistano le più belle e più solide cucine, a prezzi di assoluta concorrenza. 46125 M

A LAMPADE per la luce elettrica vendonsi. Indirizzo Piccolo. 45567 M

A LIRE 550 vendo cucina quasi nuova, grandioso specchio, tavolo, 2 letti, suste, materassi, occasione, Solitario 2, II. 42164 M

A LIRE 1950 vendo studio mogano, camera pranzo, altra letto, occasionissima. Solitario 2, II. 42164 M

A PREZZI ribassatissimi vendo stanza letto mogano; altra pranzo, finissima; cucina laccata; attaccapanni; etgère; portafiori. Tiziano 18. 42166 M

AL MAGAZZINO via Pietà 1 si acquistano d'occasione lampade splendide al prezzo di fabbrica 42628 M

ANNATA 1859 «Letture di famiglia», incisioni in rame, Storia della pittura, Galleria Pitti, d'occasione. Ginnastica 19. 45979 M

AREGENTERIA, posate, servizio 6 persone, nuovissimo, vendesi occasione. Timeus (Acque) 1-I, sinistra. 45471 M

ARMADIO lucido vendesi. Via Ginnastica 24-I. 45957 M

ARMADIONE tutto noce vendesi. Via Cesare Battisti 19, latteria. 42182 M

ARREDAMENTI completi per uffici, scrivanie con e senza rouleau, armadi a rouleau, poltrone, sedie ecc., prezzi vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 46141 M

BAGNO zinco, due macchine fotografiche, vendonsi. Corso Vitt. Em. 24, portiere. 42202 M

BAGNO buono stato, riscaldamento a legna, vendesi. Indirizzo Piccolo. 45873 M

BICICLETTA vendesi. Via Massimo d'Azeglio 3, barbiere. 42208 M

BICICLETTA vendesi, straoccasione. Via Pietà N. 29, calzolaio. 42210 M

BICICLETTA corsa, ruote legno, smontabile, lussuosa. Via Bosco 7, agenzia. 11755 M

BICICLETTA militare, mozzo libero, vendesi, 250 lire. Canova 9, II, dalle 1-3. 46029 M

BICICLETTA uomo, donna, vendesi. Battisti 7, porta 15, dalle 14-16. 46065 M

BICICLETTA magnifica vendesi. Tipografia Andreana, Via dell' Istria 91-92. 42196 M

BICICLETTA splendida, anteguerra, accessori compresi, vendesi. Giulia 9, negozio. 46015 M

BICICLETTA tipo Stucchi, corsa, tubolari riserva, occasione vendesi. Concordia 6-I. 42124 M

BICICLETTE 3, vendonsi, ottima occasione. Salice 2, IV p. 46061 M

BILANCIA decimale, portata 7 quintali, vendesi. Commerciale 16, negozio erbaggi. 42134 M

BINOCCOLI prismatici 8 e 6 vendonsi occasione. Via Madonna mare 12-IV, destra, in fondo. 45949 M

BORSETTA d'argento in buonissimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 42128 M

CAMERA finissima, rara occasione, vendo 2000. Buda, Ireneo Croce 4. 41252 M

CAMERA matrimoniale massiccia, modernissima, cucina bellissima, laccata bianco, otto pezzi, ed altri mobili, vendonsi prezzo ridottissimo. Galleria 11, p. 22. 45337 M

CAMERA matrimoniale frassino, noce, porte piene, modernissima, appena giunta da Vienna, altra in mogano, legno massiccio, con farmacie, prezzo senza temere concorrenza, straoccasionissima. Punzo, Fabio Filzi 15. 678 M

CAMERA matrimoniale legno duro, altra frassino finissimo, vendonsi anche facilitazioni pagamento. Chiozza 39. 42038 M

CAMERA matrimoniale frassino fiorato vendesi occasione. Campo Belvedere 1, pt. 45743 M

CAMERA matrimoniale verniciata rovere, solidissima, lire 1100; armadi bianchi, sedie d'ogni qualità, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 45787 M

CAMERA matrimoniale faggio, con psiche, farmacie, solamente lire 925; altra faggio cotto, massiccio, stagionato, con specchi mogano, lire 1300; altra olmo Slavonia, lucidatissima, lire 1685, merce senza avarie, occasionissima. Punzo, Via Fabio Filzi 15. 734 M

CAMERA matrimoniale, frassino fiorato, lussuosa, con grandiosa psiche, vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 42146 M

CAMERA matrimoniale, faggio lucidato, con grande psiche, vera occasione, 1600. Geppa 8. 46035 M

CAMERA letto, solidissima, marmi, specchi, suste, materassi, tutto nuovo, vendo, occasione, 1850. Fonderia 12, I, destra. 42230 M

CAMERA matrimoniale vendesi, lire 1000, straoccasione. Chiozza 51, pianoterra. 42225 M

CAMERA matrimoniale faggio cotto, garantito stagionato, bella psiche, lire 1290; altra lucidatissima, perfetto lavoro Slavonia, lire 1640; nuovo ribasso senza concorrenza. Turk, Via Rossini 20. 46167 M

CAMERA letto, noce, stile barocco, con grandi armadioni tre porte, a specchio centrale, lavoro splendido, suste imbottite, vendesi, occasione. Foscolo 1, pianoterra. 46163 M

CAMERA matrimoniale moderna, psiche, suste, vendesi 1500, dalle 16-18. Viale Regina Elena (Miramare) 55-V, destra. 45961 M

CAMERA matrimoniale poco usata, vendesi. Canova 22, porta 7. 46031 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, marmi rosa, cristallo sull'armadio, prezzo basso, vendesi. Corso Garibaldi 29, p. 6. 42110 M

CAMERA matrimoniale, camera pranzo, due divani, vendonsi occasione lire 7000. Vucov, Madonna mare 3. 45865 M

CAMERA letto, mogano, grande psiche; altra frassino, finissima, vendonsi, occasione. S. Nicolò 13, II, porta 7. 46165 M

CAMERA pranzo, palissandro, splendida, vendo, occasione. Piazza Cavana 3, I. 46159 M

CAMERA matrimoniale, quercia massiccia, e pulto americano, vendo, occasione. Piazza Cavana 3, I. 46157 M

CAMERA matrimoniale, fortissima, moderna, vendesi, prezzo bassissimo. Istituto 39, III, porta 12. 46147 M

CAMERETTA ammobiliata, centro città, affittasi, escluso donne. Indirizzo al Piccolo. 42084 M

CAMERA letto, quercia, olmo; pulto americano; stanza pranzo, palissandro, vendonsi, occasione. Cavana 3. 46153 M

CANE bulldog inglese, bravo guardia, vendesi. Petronio 9-IV, Volk. 11754 M

CANE da caccia, età 6 mesi, maschio, vendo. Salvina Susul, via delle Mura 10, mezzanino. 42122 M

CANE e cagna lupo, razza pura, vendonsi. Opicina, Marco, villa Dolcetti. 45869 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole vendesi lire 150. Tor S. Piero 12, p. 15. 41980 M

CARROZZELLA per bambini vendesi. S. Nicolò 30, portinaia. 45969 M

CASSAFORTE marca «Wiese», pressa-copialettere, 2 pulti, pesa decimale 10 quintali, vendonsi, occasione. Crainigh, Via Milano 7. 42234 M

COLLANA, broches in filagrana, vaso cristallo rilievo, bicchieri cristallo foglie dorate, occasione vendo. Chiozza 41-III. 46027 M

COLLANA coralli, perfetto regolatore, grande tappeto, vendo. Piccardi 28-I, destra. 420072 M

COLOMBI bellissimi per razza vendonsi. Indirizzo Piccolo. 45935 M

CUCINA bianca, nuovissima, stile moderno, vendesi. Indirizzo: Via Vittorio Colonna 2, I. 46057 M

CUCINA moderna, laccata bianco, vendesi prezzo d'occasione. Guardia 11, falegname. 46013 M

CUCINA nuova, bene lavorata, vendesi. Palladio 12, Perrò. 45867 M

CUCINA laccata, lavoro perfetto, vendesi, prezzo ribassato. Chiozza 51, pianoterra. 42226 M

CUCINA signorile, laccata bianco, vendesi, occasione. Via Torrebianca 41. 42258 M

CUCINA moderna, completa, lavoro solido, con o senza marmi, laccata bianco smalto, vendesi, prezzo vera occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 46123 M

CUCINA moderna, lavoro perfetto, garanzia, vendesi, occasione. Manzoni 20, falegname. 46111 M

DIVANETTO per stanza da pranzo e una grande poltrona, vendonsi. S. Giacomo in monte 6. 46071 M

FUCILE e cagna da caccia vendonsi per lire 400. Via Roma 12, appalto. 11744 M

GHIACCIAIA uso macellaio, foderata zinco, altezza 108, larghezza 110, lunghezza 225, vendesi, lire 900. Offerte «Ghiacciaia» Piccolo. 42254 M

GRAMMOFONO squillantissimo, con dischi, vendesi, rara occasione. Acquedotto 98, I. 46041 M

GRAMMOFONO buono stato, 70 dischi, vendesi. Parini 11, IV, destra. 11737 M

GUARNITURA «club», in pelle, occasionissima. Via Geppa 17, magazzino. 46129 M

GUARNITURE anticamera e per uffici (2 poltrone, canapè e tavolino), vari tipi, vendonsi, straordinaria occasione. Via Geppa 17, magazzino. 46127 M

LETTI due, usati, con suste imbottite, vendonsi. Madonna del mare 10. 42144 M

LETTI nuovi, 65; lucidi, noce, 100; suste, 55; materassi, 40; altri mobili, vendonsi, occasione. Fonderia 12, I, destra. 42230 M

LETTI due, ottone, bellissimi; trofeo armi orientali; fornimento tè, cinese; pulto semplice; tavolino; grammofono, vendonsi, occasione. Piazza Cavana 3, primo. 46151 M

LETTI nuovi lire 65, suste 55, materassi crine 45, materassi lanetta, sgabelli, lavamani, armadi, vendonsi prezzo occasione. Via Fonderia 3. 45981 M

LETTI 2 e altri singoli pezzi vendo. Via Raffineria 5-V, p. 12. 45997 M

LETTO ferro pieghevole, materasso, vendonsi. (12 alle 16). Petrarca 5-II. 42108 M

LIBRERIA vendesi, occasione. Via Chiozza 9, magazzino. 11743 M

MACCHINA scrivere, ultimo modello, vendesi, prezzo occasione. Gatteri 32, II. 121214 M

MACCHINA scrivere Remington 10, nuova, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 45863 M

MACCHINA «Singer», spola rotonda; letti; suste; sedie, vendonsi, occasione, causa bisogno. Ponziana 135. 390 M

MACCHINA cucire spoletta rotonda vendesi in giornata prezzo incredibile causa bisogno. Riborgo 27, I. 11750 M

MACCHINA scrivere Empire, visibile, buono stato, vendesi occasione. Rakos, via Milano 19. 42202 M

MACCHINA scrivere Underwood 5 nastro bicolore, nuova, bellissima vendesi rara occasione. Rakos, via Milano 19. 42202 M

MACCHINA scrivere Remington 10, completa, tabulatore, nastro 2 colori, nuovissima, prezzo occasione. Rakos, via Milano 19. 42202 M

MACCHINA scrivere usata perfettissima vendesi. Slataper 10, porta 16. 42156 M

MANTELLO moderno vendo causa lutto prezzo d'occasione. Manzoni 18, porta 16. 42172 M

MATERASSI lanetta nuovi, soltanto lire 100, cascami seta (Kapok) 120, vendonsi occasione. Ventisettembre 51, I, destra. 42176 M

MOBILI con utensili cucina popolare vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 46021 M

MOTORE per motoscafo, anche uso industriale, un cilindro, 9 HP, perfetto carburatore Zenith, consumo minimo, compresa frizione asse elica, bronzo ecc., vendesi lire 2900. Indirizzo Piccolo. 46011 M

NECESSARIO toilette, cofano antico, finissimo, vendo. Indirizzo al Piccolo. 41926 M

OCCASIONE vendo camera matrimoniale lussuosa quercia, elegante, solida. Calligaris, Ginnastica 31. 46069 M

OMBRELLINO bellissimo nuovo vendesi lire 180. Istituto 37, primo, destra. 42174 M

PERCAIL bleu, rosso, resti provenienti Boemia, blocco occasione, vendesi. Felice Venezian 28, magazzino. 45863 M

PIANINO Hoffmann-Czerny, nuovo, vendesi, occasione, 4500. Rossetti 41, porta 10. 45397 M

diale, garantito, vendesi. Indirizzo Piccolo. 46091 M

PIANINO «Holzl e Heitzmann», quasi nuovo, vendesi occasione. Visibile tutto il giorno. S. Sebastiano 6, p. II. 42062 M

PIANINO nero, perfetto, vendesi lire 2400. Via Milano 22-I. 45941 M

PIANINO Koch-Korselt, ottimo, splendido, vendesi partendo giornata, occasione. Acquedotto 23, porta 11; visitare dalle 2. 46067 M

PIANINO, pianoforte Holzl-Heitzmann Vienna, garanzia decennale, qualsiasi colore, vendonsi: facilitazioni pagamento. Rappresentante: Olivo, via Udine 18. 120573 M

PIANINO pianoforte mondiale vendo, facilitazione pagamento. Via Milano 22-I. 41824 M

PIANOFORTE concerto, marca Tomaschek, vendesi, lire 2250. Pendice Scorcola 597, Villa Elma. 42240 M

PIANOFORTE in buono stato vendesi lire 950. Indirizzo al Piccolo. 46003 M

PIANOFORTE concerto, Mignon, piastra, avorio, incrociato, vendesi. Solitario 25, III. 46093 M

PIANOFORTE nuovissimo, autentico, perfetto: piastra metallica, corde incrociate, 3 pedali. Occasione rara, vendo. Ind. Piccolo. 45801 M

PIANOFORTE mezza coda, nero, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 41872 M

REGOLATORE nuovo, alto 2 metri, vendesi occasione. Timeus (Acque) 1-I, sinistra. 45473 M

ROMANZI italiani, francesi, tedeschi, riviste francesi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 46103 M

SALOTTO pelle, vasi maiolica con colonna, tappeto lire 1500, vendonsi. G. D'Annunzio 1, porta 39. 46085 M

SCRIVANIE americane, armadi ed armadietti rouleau, tavolini macchine scrivere, posaatti, arredamenti completi uffici, moderni, vendonsi, prezzi vera occasione. Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 46135 M

SOTTANA, cappottino signora buono stato, lana anteguerra, lire 60. Indirizzo Piccolo. 42246 M

STANZA letto matrimoniale faggio, con farmacie, soltanto lire 925; altra faggio massiccio, garantito, con specchi mogano, bellissima, lire 1300. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 679 M

STANZA matrimoniale, finissima, ciliegio, con specchi e cristalli, grande psyche, vendesi, occasione. Via Geppa 17, magazzino. 46133 M

STANZA per signorina, laccata in bianco smalto, con piccola scrivania, vendesi, occasione. Via Geppa 17, magazzino. 46131 M

STANZA pranzo vendesi, prezzo bassissimo. Via Geppa 17, magazzino. 46137 M

STANZA pranzo, stile antico, solidissima, e tappeto turco, vendonsi, occasione. Piazza Cavana 3, primo. 46155 M

STANZA da pranzo, palissandro, vendesi a prezzo d'occasione. Magazzino, Via Udine 25. 46117 M

STANZA da letto, in acero e frassino, lussuosa, vendesi, vera occasione. Magazzino, Via Udine 26. 46115 M

STUDIO bellissimo, lavoro pesante, vendesi, occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 46139 M

TAILLEUR noce, elegantissimo modello, figura alta, vendesi. Indirizzo Piccolo. 42130 M

TAPPETO persiano, grande, splendido, vendesi. Indirizzo Piccolo. 44723 M

TROMBA mi bemolle per banda, perfetto stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 45943 M

VALIGIA pelle, nuovissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 45999 M

VALIGIE due, splendide, grandi, in pelle, vendonsi. Piccolomini 3, III, porta 8. 46047 M

VESTITI uomo, ragazzi, calzoni, impermeabili, vendo occasione buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 41222 M

VESTITI uomo, scarpe, vendonsi, occasione. Istituto 5, III, sinistra. 42150 M

VESTITI uomo, tela, bianchi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 42224 M

VESTITO nuovo, da donna, modello parigino, vendesi causa sbaglio misura; binocciolo e bussola nuova. Rivolgersi: Via Scorzeria 10, II p., porta 6, dalle 13 alle 15. 510 M

VESTITO uomo, figura snella, vendesi. Giulia 9, II, porta 8, soltanto mattina. 46069 M

VESTITO cresima più accessori bambina 8-10 anni, vendonsi. Piazza Borsa 5, p. 12. 45953 M

VESTITO bleu; altro nero; mantello stoffa; altri indumenti donna, vendonsi qualunque prezzo. Gatteri 32, porta 9. 42252 M

VIOLINO antico, d'autore, completo, vendesi, occasionissima. Venti Settembre 51, I, destra. 42176 M

VIOLINO completo, ottima voce, vendesi lire 160. Via della Guardia 14, negozio mobili. 45993 M

VOLPE nera, nuovissima, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 45963 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ATTENZIONE! Compero vestiti usati, stivali, mobili, macchine, pagando prezzi massimi. Rivolgersi: Beccherie 4, magazzino Vivante. 11676 N

CHIUSURA 5 metri scrittoio, usata, 2.50 altezza, con porta, acquistasi. Offerte «Prezzo» al Piccolo. 45937 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 44765 N

TAVOLI 2 o 3 per trattoria, acquistansi prontamente. Gatteri 16, deposito vini. 45883 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. BRILLANTI, diamanti, usati; platino, compero, prezzi alti. Via Mazzini 46, oreficeria Povh. 41992 O

A LIRE 7 pago oro 14. Solitario 16, I, orefice. 42190 O

ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli, Tintore 2, telef. 9-37. 450 O

ASSORTIMENTO cappelli signora, L. 30 a L. 50. Molino vento 7-III, porta 15 (Piazza Garibaldi). 46161 O

CEDESI al miglior offerente una partita dai cinquanta ai cento vagoni di carbone dolce regolare a canello, franco stazione Venezia Giulia. Fornitura seguirà dal mese maggio al mese ottobre. L'acquirente dovrà fornire i relativi sacchi vuoti. Inviare offerte sub «Carbone nazionale» al Piccolo. 45919 O

CINQUANTA lire giornaliere può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Réprésentations Case 67, Nice (Francia). 6406 O

DIARREA, catarri, affezioni intestinali in genere, guariscono rapidamente con la Pozione di bismuto aromatizzata, per adulti e bambini, preparata nella farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni, si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica «Rheumol». Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

FIENO di ottima qualità, per cavalli o armenti, prezzi ribassati, troverete nel nuovo deposito in Via Udine 23 (Belvedere). Si fanno contratti anche per vagoni e velieri completi, per qualsiasi destinazione. 44927 O

IL più bello ed il più indispensabile ornamento per la casa è un magnifico orologio regolatore moderno che potete acquistare a piccole rate, dalla conosciutissima ditta A. Zittelmann, Piazza S. Giovanni 2. 43869 O

LATTE sterilizzato, marca «Bambino», barattoli 24 (da kg.) per cassa lire 88, pronte 200 casse. Scrivere: Gualdieri, Torino, Mercanti 2. 6393 O

PRESERVATIVI originali, garantiti «Sanitas», esclusiva vendita: Steindler, XX Settembre 12. 45719 O

REGALI per nozze e battesimi: oggetti preziosi in genere, vendonsi a piccole rate. Indirizzare richieste sub «Discrezione» al Piccolo. 43891 O

SCABBIA viene guarita rapidamente usando lo Scabiotal preparato nella farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

STANZE massiccie lire 2500 in poi, sedie, mobili americani, cucine, vendonsi. Magazzino via Udine 25. 46119 O

TINTORIA: lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe a mobili, ecc., lavoro accurato, sollecita consegna, prezzi modici. Albino Boegan, Ginnastica 8. 547 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA primaria forza, per farine ed articoli affini, cercasi da primaria ditta. Offerte, condizioni e referenze: Casella 199, Trieste 3. 45741 P

VIAGGIATORE Venezie Giulia Tridentina, alimentari, grassi, olii, espertissimo, massime referenze, offresi a seria ditta. Offerte «Attivo» al Piccolo. 42086 P

VIAGGIATORI, piazzisti introdotti farmacie, drogheria, profumerie, cercansi per vendita Pastiglia «Jup» moschicida, alta provvigione. «L'Umbra», Foligno. 6407 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOBUS, autocarri Fiat, Graeft, Stifft, vende occasione. Dari, Lazzaretto Vecchio 11. 42092 Q

AUTOCARRI 15 Ter, 18 «BLR», gomme nuove, acquisto. Offerte «Efficientissimi» al Piccolo. 42090 Q

AUTOVETTURA 19 HP, torpedo 4 posti, efficiente, completa, vendesi lire 6500. Coroneo 39. 46083 Q

CAMIONS 18 Bl, 15 Ter, perfetto stato scambiansi con vetture, eventualmente acquistansi. Offerte sub «Perfezione» Piccolo. 45675 Q

COOPERATIVA Autotrasporti Triestina servizio autotrasporti merci. Speciali forfaits da stazione o porto a magazzino. Telefono 10-50. 21054 Q

LOCOMOBILE a vapore perfetta, completa, forza 6 cavalli, vendesi occasione causa ingrandimento. Richieste: Casella posta le 152, piazza Borsa, Trieste. 11729 Q

MAGNETI e pezzi di ricambio vende e ripara Lorenzi, S. Francesco 50. 43803 Q

MATERIALE usato «Fiat», vendesi, prezzi mitissimi, concorrenza assoluta. Garage S. Giusto, Via Alessandro Volta 10, telef. 5-91. 45835 Q

OCCASIONE vendesi motocicletta P. H. lire 1000. Via Bosco 7. 42148 Q

PEZZI di ricambio, cuscinetti a sfere, balestre per camions e vetture, a prezzi convenienti. Monoblocchi nuovi e usati, Cillia, via Giulia 23. 3820 Q

VETTURETTA «Ford», seminuova, scambierebbesi con 15 Ter. Tarabochia, S. Francesco 26. 45673 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ATTENZIONE! Caffè, lire 40 giornaliere; trattorie; magazzini, affittansi; altri vendonsi. Kadich, Caffè Flora. 650 R

AZIENDA industriale unica sulla piazza, lucrosa, in piena attività, vendesi, volendo anche quartiere, obbligato causa salute trasferirsi. Indirizzo al Piccolo. 42064 R

BUFFET posizione centrica, forte lavoro, cedo o affitto. Felice Venezian 8-II. 11747 R

CERCASI 15.000 prima intavolazione stabile periferia città: mediatori esclusi. Indirizzare sub «Prima» al Piccolo. 46049 R

INDUSTRIALE 50enne cerca socio oppure socia con 200.000 lire in contanti, garantiti coll'esistenza valute estere, per ingrandire azienda bene avviata e lucrosa. Scrivere sub «Vecchia ditta 200» al Piccolo. 45915 R

LIQUORERIA pasticceria, spaccio vini, posizione centrica, vendesi prezzo mito. Felice Venezian 8-II. 12736 R

LOCALE uso negozio, magazzino, vendesi subito causa partenza. Ind. al Piccolo. 45989 R

NEGOZIO mobili usati, adatto qualunque genere, vendesi prezzo mitissimo. Solitario 16. 42116 R

OFFICINA meccanica, con cavo, vendesi buone condizioni. Manzoni 18, mezzanino. 41902 R

SOCIO 30.000, con decreto trattoria, cercasi, capitale garantito tavolarmente. Indirizzo Piccolo. 550 R

SPACCIO vini in centro della città, avviato, vendesi 2500 lire. Ind. al Piccolo. 42078 R

TRATTORIA centrica posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 45081 R

TRATTORIA, osteria o spaccio vini con fermativa, cercasi in qualunque posizione. Telefono 9-63, 2 volte, dalle 8-12, 4-6. 45933 R

TRATTORIA paraggi Garibaldi, caffè popolare Cittavecchia, vendo. Nina, Pondares 4. 45929 R

TRATTORIA posizione centrica affittasi o vendesi. A. Mateuesi, Via Fonderia 10-I. 46099 R

1500 cercansi da persona solvente, massima garanzia. Offerte «Solvente» al Piccolo. 45921 R

60.000 lire primo rango casa valore 160.000. Carducci 28, Kremser. 42228 R

70.000 disponibili I. stabile città. Offerte dirette sub «70.000» al Piccolo. 46055 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA città, rendita 3000, vendesi, 25.000. Indirizzo Piccolo. 500 S

VILLA città, splendida posizione, vuota o ammobiliata, vendesi giornata, facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 44709 S

VILLA città, grande giardino fruttifero, 1 eventualmente 2 abitazioni pronte, piccolo saldo vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 42232 S

VILLA splendida Portorose, 11 stanze, ammobiliata, comfort moderno, terrazze, grande giardino, vicino tram, vendesi 75.000. Offerte «Pronta» al Piccolo. 45899 S

VILLINO signorile, 2 quartieri, comfort, tese 750, vendesi. Carducci 28, Kremser. 45113 S

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

ANEMIA, debolezza, clorosi delle giovanette, disturbi delle mestruazioni, guariscono coll'Arsoferril. Rimedio di azione specifica sugli organi ematopoietici, migliora la nutrizione generale, agisce sul ricambio, stimola l'appetito, favorisce la digestione. Indicatissimo negli esaurimenti, neurastenia, capogiri e dopo le copiose perdite sanguigne. Farmacia Godina, Trieste, San Giacomo. 334 U

ALTO impiegato statale sposerebbe signorina 20 fino 24 anni, bella, istruita. Offerte sub «Sul serio» al Piccolo. 45973 U

ANTONIETTA. Risposi subito. Indirizza prossima mia abitazione. Destino. 42184 U

ANTONIO: risposta non mia; scanso equivoci prego indicare dove scrivere. «Destino 1922». 600 U

AUTOTRASPORTI veloci, anche estero. Garage Vecile, telefono 606. 41918 U

BIONDINA. Prego indicare luogo dove trovarti giornalmente alle 4. Affettuosissimi. 46039 U

CURA primaverile: Iodoparillina. Estratto fluido aromatizzato e zuccherato di Salsapariglia con Joduro di sodio, indispensabile per tutti coloro che abbisognano di una cura depurativa del sangue, in special modo per prevenire la ricomparsa dei sintomi di una sifilide di antica data. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

CALVIZIE, preparato speciale «Fatmé», garantisce ricomparsa capelli dopo breve uso. Urezzo L. 40. Boccette di prova L. 10 anticipate o verso assegno. Scrivere casella postale 10, Ugo Foscolo. 40526 U

DESTINO 1922: Se siete colui che penso datemi un abboccamento. Anita. 45945 U

DONNE. Specifico infallibile provoca, regolarizza qualsiasi caso mestruazioni, lire 18. Mancuso, Presicce, provincia Lecce. 41132 U

GIOVANE 35 anni con 50.000 lire, cerca signorina oppure vedova onesta pari età, con una azienda, scopo matrimonio. Scrivere «Francesco» al Piccolo. 45875 U

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, rimodernano, confezionano. Unico autorizzato Stabilimento «Parapioggia», Corso 39-I, telefono 34-83. 45477 U

MAL di denti, nevralgie cessano per incanto usando «Akamnol». Trovasi nelle primarie farmacie. 45667 U

SALA «Apollo» Roiano. Dalle 20 alle 2, Comitato «Folgore» terrà grande trattenimento danzante, con sorprese. 45965 U

TOSSI, catarri, faringiti, tracheiti, raffreddori, apiciti, influenze, asma, enfisema e grippe si migliorano e si guariscono col «Guaiatin», antispasmodico e sedativo delle tossi convulsive, ottimo antisettico polmonare. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 124 U

VENEZIA. Attendo oggi sabato cinque. 42168 U

Il babbo **GIUSEPPE MARCHETTI** con la moglie **ANNA**, le sorelle **ELISA, AGNESE** e **CHIARA,** il fratello **GIOVANNI,** il cognato **EMILIO MIRENGO,** i parenti ed i congiunti tutti, annunziano con l'animo straziato dal dolore la morte della loro adorata

MARIA

d'anni 23

avvenuta questa mattina alle ore cinque dopo breve e penosa malattia.

Si dispensa dalle visite e si ringrazia fin d'ora tutti coloro che vorranno rendere l'ultimo tributo di affetto alla cara estinta, inviando fiori e intervenendo ai funenerali che seguiranno domani 8 corr. alle ore 16 partendo dalla abitazione Via Stazione N. 134.

Monfalcone, lì 7 aprile 1922.

I sottoscritti, a nome pure di tutti i congiuti, comunicano col cuore straziato la morte avvenuta per fatale accidente a Venezia addì 2 mese corrente, del loro indimenticabile marito e padre

Cap. Giovanni Martinolich

di Lussinpiccolo, ed esprimono le più sentite grazie alla Spett. Società di Navigazione «Cosulich», al cap. Augusto Hreglich, titolare dell'Agenzia di Venezia, al comandante cap. Nestore Martinolich ed agli ufficiali del piroscafo «Georgia» per le vive prove di partecipazione al loro immenso dolore.

Trieste, 7 aprile 1922.

La moglie **ELISA nata UDINA**
I figli **MARCO, UMBERTO** ed **ETTORE**

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Straziati dal più intenso dolore, comunichiamo ai parenti, amici e conoscenti la perdita della nostra adoratissima

LIA TONON

di mesi 18

I funerali dell'amatissimo nostro angioletto avranno luogo domenica 9 corr., ad ore 15, dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 8 prile 1922.

INA nata ISSAI e **CARMELO,** genitori
RICCIOTTI e **GUERRINO,** fratelli; **LUCIA ved. TONON, RACHELE nata NEGRIN** e **ARMANDO ISSAI,** nonni; **PIETRO TONON** e **VITTORIO, ELIO** e **RAFFAELE ISSAI,** zii

---

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo profondamente commossi, a nome di tutti gli altri congiunti, il Municipio di Trieste e le gentili persone che, partecipando al nostro immenso dolore, porsero l'ultimo tributo d'affetto al nostro diletto

GIOVANNI

e in vario modo vollero onorare la sua memoria.

Famiglia MICOLICH

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa, la sottoscritta porge le più vive grazie ai signori Ferlesch, capo commissario del Lloyd Triestino, cap. Biffi, sig. Vetturelli e alla Federazione Marinara, nonchè a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del suo amato

Ermenegildo Macho

L' addolorata famiglia **MACHO** e congiunti

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, commossa per le molteplici attestazioni di affetto e di compianto tributate alla sua diletta

Mariuccia

ringrazia sentitamente i parenti e tutte quelle gentili persone che con parole di conforto, con invio di fiori od in altra guisa vollero lenire il suo dolore.

Speciali grazie sieno rese all'egregio signor Preside, alla signorina capoclasse ed a tutte le condiscepole del terzo corso del Liceo «Riccardo Pitteri», ed allo spett. Corpo degli impiegati della locale R. Corte di Appello.

Famiglia CIOTAR

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le attestazioni d'affetto tributate al suo adorato

Carlo

sente il dovere di esprimere la sua sincera riconoscenza alla **Società di Navigazione del Lloyd Triestino,** al **Fondo pensioni,** alla **Federazione Marinara,** all'**Associazione Goliardica Triestina,** agli amici e a tutte quelle gentili persone che vollero in qualsiasi guisa onorare la memoria del suo caro Estinto.

Famiglia Probst

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa presero parte al loro immenso dolore per la perdita della loro amatissima

Ersilia

Famiglie:
CIMAROSTI, de DRAGO, GENZO e MAGNINO

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che vollero onorare la memoria del nostro caro

Giovanni de Polo

vadano i nostri più fervidi ringraziamenti; in special modo ai sig.ri baroni Francesco, dott. Rodolfo Parisi, ai colleghi dell'estinto ed alla spett. Società Alpina delle Giulie.

La moglie ed i figli